

# 30 **giorni**

ORGANO UFFICIALE  
DI INFORMAZIONE  
VETERINARIA  
di FNOVI ed ENPAV

ISSN 1974-3084

Anno 4 - N° 11 - Dicembre 2011

**IL MENSILE DEL MEDICO VETERINARIO**



## **Il capitale non è una terapia Etica a rischio nella società veterinaria spa**

### **Georeferenziazione**

**È ON LINE  
L'ANAGRAFE  
DELLE STRUTTURE  
VETERINARIE**

### **Dossier**

**LA PROFESSIONE  
E IL SETTORE  
DEGLI ANIMALI  
ACQUATICI**

### **Enpav**

**IL CONTRIBUTIVO  
PENALIZZERÀ  
SOPRATTUTTO  
I GIOVANI**

### **Formazione**

**TUTTE  
LE SOLUZIONI  
DEI PROBLEM  
SOLVING**

**Un professionista  
lo riconosci da come organizza  
ogni giorno il suo lavoro.  
E da come progetta il suo futuro.**

## **NUOVO SISTEMA PENSIONISTICO ENPAV.**

IL MIGLIOR AMICO DEL VETERINARIO.

Flessibilità e sicurezza  
in un mondo che cambia in fretta.

Tutti i diritti dell'iscrizione all'Albo,  
con in più i vantaggi della pensione.

Benefici contributivi  
per favorire i giovani neo iscritti all'Ente.



ENTE NAZIONALE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
**VETERINARI**

[www.enpav.it](http://www.enpav.it)  
**Enpav on line**



e-mail [30giorni@fnovi.it](mailto:30giorni@fnovi.it)  
web [www.trentagiorni.it](http://www.trentagiorni.it)

Organo ufficiale  
della Federazione Nazionale  
degli Ordini Veterinari Italiani - Fnovi  
e dell'Ente Nazionale di Previdenza  
e Assistenza Veterinari - Enpav

#### Editore

Veterinari Editori S.r.l.  
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma  
tel. 06.485923

**Direttore Responsabile**  
Gaetano Penocchio

**Vice Direttore**  
Gianni Mancuso

**Comitato di Redazione**  
Alessandro Arrighi  
Carla Bernasconi  
Antonio Limone  
Laurenzo Mignani  
Francesco Sardu

**Pubblicità**  
Veterinari Editori S.r.l.  
Tel. 06.49200248  
Fax 06.49200462  
[veterinari.editori@fnovi.it](mailto:veterinari.editori@fnovi.it)

**Tipografia e stampa**  
Press Point srl  
Via Cagnola, 35  
20081 Abbiategrasso (Milano)

Mensile di informazione  
e attualità professionale  
per i Medici Veterinari

Registrazione Tribunale n. 580  
del 21 dicembre 2007

**Responsabile trattamento dati**  
(D. Lvo n. 196/2003)  
Gaetano Penocchio

**Tiratura** 31.630 copie

Chiuso in stampa il 22/12/2011

# Sommario

## Editoriale

- 5** Dottor Spa  
*di Gaetano Penocchio*

## La Federazione

- 7** L'iscrizione all'Ordine può attendere  
*di Gaetano Penocchio*
- 10** [www.struttureveterinarie.it](http://www.struttureveterinarie.it)  
*di Roberto Cantoni*
- 12** Le api muoiono (anche) perché non le cura il veterinario  
*a cura del Gruppo Apicoltura Fnovi*
- 15** La veterinaria italiana e i capponi di Renzo  
*di Antonio Limone*

## Comunicazione

- 16** Una newsletter per cento Ordini  
*a cura dell'Ufficio Stampa Fnovi*

## La Previdenza

- 17** Il contributivo pro rata danneggia proprio i giovani  
*di Gianni Mancuso*
- 20** Primo rapporto sulla previdenza privata  
*di Sabrina Vivian*
- 23** Eci: l'estratto conto integrato  
*di Marcello Ferruggia*
- 26** Tempi più rapidi per i prestiti Enpav  
*di Danilo De Fino*

## Ordine del giorno

- 28** Targhe agli iscritti da oltre 50 e 60 anni  
*di Leonardo Digilio e Felice Lisanti*
- 29** Epidemiologia ambientale e gestione sanitaria del territorio  
*di Orlando Paciello*

## Dossier

- 30** Immergersi nel settore degli animali acquatici  
*di Eva Rigonat*

## Lex veterinaria

- 32** Dignità e decoro vanno sempre interpretati  
*di Maria Giovanna Trombetta*

## Formazione

- 34** Problem based learning: com'è andata?  
*di Lina Gatti ed Erika Ester Vergerio*

## Un anno in 30giorni

- 42** Cronologia dell'anno trascorso  
*di Roberta Benini*

## Caleidoscopio

- 46** Una settimana dedicata agli studenti

# CONVEGNO ANNUALE AIVPA 2012

## LA DIAGNOSTICA NEL SECONDO MILLENNIO: come interpretare i nuovi test di laboratorio e "reinterpretare" i classici

Bologna, 18-19 febbraio 2012 - Hotel Centergross

Con il Patrocinio:

Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Bologna  
SISVET – Società Italiana Scienze Veterinarie

### Sabato 18 Febbraio 2012

8.30-9.00	Apertura Congresso - saluti delle Autorità	
9.00-9.45	Studio della funzionalità renale: prima dell'urea e della creatinina	Marco Caldin
9.45-10.30	Acidità titolabile urinaria: attualità e prospettive.	Marco Caldin
10.30-11.00	<b>Pausa caffè</b>	
11.00-11.45	Implicazioni non ematologiche dell'anisocitosi eritrocitaria (RDW - erythrocytes anisocytosis).	Marco Caldin
11.45-12.30	MPC (mean platelets components) e IMHA (anemia emolitica immunomediata): una relazione prognostica.	Marco Caldin
12.30-13.00	La parola ad un giovane collega veterinario: la migliore tesi di laurea selezionata per voi da AIVPA!	Medico veterinario neolaureato
13.00-14.45	<b>Pausa Pranzo</b>	

### MASTER CLASS - 13.30-14.30 HYPOALBUMINEMIA IN PATIENTS WITH GASTROINTESTINAL/HEPATIC DISORDERS Mike Willard

14.45-15.30	Come campionare correttamente durante una biopsia intestinale	Mike Willard
15.30-16.15	Correlazione clinica ed istopatologia nelle enteropatie del cane	Mike Willard
16.15-17.00	<b>Pausa caffè</b>	
17.00-17.45	Citrullina sierica come biomarcatore delle patologie intestinali	Marco Caldin
17.45-18.30	TLI, Folati e B12: rivisitazione di marker intestinali tradizionali	Mike Willard
18.30-19.15	Immunostochimica nelle enteropatie canine; recenti evoluzioni e interpretazione clinica	Mike Willard
19.15-19.30	Discussione	

### Informazioni

**Sede:** Hotel & Meeting Centergross - Via Saliceto, 8 - 40010 Bentivoglio (BO) - tel. +39 051 8658911 fax +39 051 9914203  
**Come arrivare:** uscita Autostradale "Bologna Interporto" (A13 BO - PD) si trova a soli 500 mt. Dista 10 km dal centro storico della città di Bologna, 7 Km dall'Aeroporto Marconi.

**Lingue Ufficiali:** Italiano/inglese con servizio di traduzione simultanea (sabato).

**Quote d'iscrizione:** la quota dà diritto a: partecipare ai lavori congressuali AIVPA, usufruire del servizio di traduzione simultanea (sabato), ricevere il kit congressuale, ricevere gli atti e l'attestato di partecipazione.

**Modalità di Iscrizione:** inviare la scheda di iscrizione ([www.aivpa.it](http://www.aivpa.it)) unitamente alla copia del versamento a MV Congressi SpA (fax 0521-291314), **entro il 5 febbraio 2012**. Dopo tale data le iscrizioni saranno accettate solo in sede di congresso (quota in sede).

**Quote iscrizione giornaliera:** sono previste quote di partecipazione giornaliera pubblicate su [www.aivpa.it](http://www.aivpa.it).

### Segreteria Organizzativa:



Via Marchesi 26 D - 43126 Parma  
tel. 0521-290191 fax 0521 291314  
[aivpa@mvcongressi.it](mailto:aivpa@mvcongressi.it) [www.aivpa.it](http://www.aivpa.it)

### Domenica 19 Febbraio 2012

9.00 - 9.45	Marker diagnostici dello shunt porto-sistemico canino I	Mike Willard
9.45 - 10.30	Marker diagnostici dello shunt porto-sistemico canino II	Marco Caldin
10.30 - 11.00	Relazione da definire	
11.00 - 11.30	<b>Pausa caffè</b>	
11.30 - 12.15	Proteine di fase acuta	Marco Caldin
12.15 - 13.00	Applicazioni cliniche delle Proteine di fase acuta	Marco Caldin
13.00 - 14.45	<b>Pausa Pranzo</b>	
<b>MASTER CLASS - 13.30 - 14.30 HEPATOBIILIARY DISEASES OF DOGS – AN UPDATE Mike Willard</b>		
14.45 - 15.30	Anion gap sierico	Marco Caldin
15.30 - 16.15	Anion gap urinario	Marco Caldin
16.15 - 17.00	<b>Pausa caffè</b>	
17.00 - 17.45	E' possibile da dati clinico patologici di base emettere una diagnosi computer assistita?	Marco Caldin
17.45-18.30	Discussione e chiusura lavori	

Eukanuba  
IAMS

QUOTE DI ISCRIZIONE (IVA inclusa)	Entro il 5 febbraio 2012	Quote in sede
Soci AIVPA - AIVPAFE - CARDIEC - GISPEV - SITOV (in regola 2012)	€ 80,00	€ 110,00
Iscritti Ordine dei Medici Veterinari Province Patrocinanti	€ 80,00	€ 110,00
Studenti * (con adesione alla promozione Studenti 2012)	GRATUITO □ Atti € 5,00 □ Trad. Sim. € 20,00	---
Studenti (senza adesione alla promozione studenti)	€ 60,00	€ 60,00
Neolaureati (A.A. 2010/2011)	€ 60,00	€ 90,00
Soci del Club del Veterinario	€ 220,00	€ 250,00
Altre categorie	€ 250,00	€ 280,00
<b>Master Class *</b>	€ 30,00 cad.	€ 50,00 cad.

\* **Studenti:** coloro che avranno aderito alla promozione EVENTI AIVPA 2012 (pubblicata su [www.aivpa.it](http://www.aivpa.it)) potranno partecipare **gratuitamente** ai lavori congressuali. Il servizio di traduzione simultanea e gli atti (se richiesti) sono disponibili con quota a parte, da prenotare **entro il 5 febbraio 2012** tramite la scheda d'iscrizione al Congresso.

\* **Master Class - Riservate ai Medici Veterinari**  
L'accesso alla Master Class sarà consentito **ai primi 50 partecipanti** che avranno effettuato l'iscrizione **entro il 5 febbraio 2012**.  
Le adesioni in sede saranno accettate solo previa verifica disponibilità dei posti.

**Rinunce e rimborsi:** inviare **entro il 5 febbraio 2012** comunicazione scritta a MV Congressi SpA [aivpa@mvcongressi.it](mailto:aivpa@mvcongressi.it). E' previsto il rimborso del 70% della quota versata. Dopo tale data non potrà essere effettuato alcun rimborso.

**Prenotazione alberghiera:** gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'**Hotel & Meeting Centergross** Via Saliceto, 8 - 40010 Bentivoglio (BO) - tel. 051 8658911 fax 051 9914203 [bookinghotelcentergross@zanhotel.it](mailto:bookinghotelcentergross@zanhotel.it) [www.zanhotel.it](http://www.zanhotel.it)

**Tariffe convenzionate per Congresso AIVPA:** € 99,00 camera dus - € 119,00 camera doppia (cat. Classic).

# Dottor Spa

di Gaetano Penocchio  
Presidente Fnovi

**O**gni volta che si parla di professioni intellettuali scontiamo il braccio di ferro fra l'impostazione taylorista dell'economia, che pretendendo di organizzare il lavoro rende potenti organizzazioni sindacali in realtà minoritarie, e la vera natura del lavoro libero-professionale che, essendo autonoma e indipendente, non è facilmente organizzabile.

Il conflitto è tanto più duro quanto più la società evolve verso quella economia della conoscenza, di cui i lavoratori intellettuali sono i veri portatori. Un piatto ricco per i poteri forti, tanto più la società chiede servizi professionali e questi aumentano il loro peso nel Pil. È del tutto pacifico, allora, che Confindustria e Parti Sociali vedano gli Ordini come un nemico da sopprimere o nei casi più illuminati da controllare. Da qui la stravagante richiesta di alcune sigle sindacali di entrare negli organismi ordinistici, in nome di un sistema di rappresentanze estraneo all'Ordine e di una visione tanto viziata da riuscire a vedere delle "minoranze" anche là dove non ce ne possono essere.

Siamo di fronte ad un conflitto nel quale non si può sperare nella clemenza del più forte, soprattutto quando sa che la sua forza deriva solo dalla sua organizzazione, ma solo dolerci della nostra debolezza. Se in tutti questi anni la riforma non c'è stata è perché le ipotesi circolanti non erano conformi ai desiderata del blocco sociale ostile agli Ordini. Ma oggi mancare l'appuntamento con la riforma vorrebbe dire autodistruggerci; gli Ordini devono agire senza incapacità e inadeguatezze che condannerebbero il nostro ordinamento all'estinzione.

Le insidie sono più nascoste e sottili. Nelle pagine interne parliamo di società tra professionisti. Sono volute e dovute. Tuttavia, la presenza maggioritaria del capitale senza gli accorgimenti che chiedono le professioni, potrà segnare la loro fine. Con buona pace di quei colleghi che neppure comprendono il motivo dell'esistenza stessa degli Ordini, e da sempre trovano la loro bastante appartenenza in un limbo pieno di egoismi.

Nelle società tra professionisti, entreranno soggetti non professionisti con finalità di investimento. Tradotto significa che si potranno costituire società in cui l'80 per cento è in mano ad un imprenditore, l'1 per cento a 15



soggetti tecnici non professionisti e l'1 per cento a 5 medici veterinari, con il risultato di consentire "alla società" di svolgere la totalità di prestazioni professionali richieste.

Il "professionista privato", un tempo "libero", diventerà un "socio minoritario", senza potere decisionale, di una società che avrà per oggetto i servizi professionali e avrà come unico scopo il profitto.

Il "professionista pubblico" dovrà misurarsi con nuovi competitori politicamente ed economicamente accreditati capaci di vendere servizi sostitutivi di quelli pubblici.

Se le professioni saranno incapaci di andare oltre il proprio orto, se continueranno a guardare il dito e non la luna, ora dovranno rendersi conto che quel dito non è più puntato verso la luna. In diverso caso le professioni cadranno vittime di quella cultura statalista e giacobina che disconosce, con la sussidiarietà degli Ordini, la responsabilità della persona. ●

Stagione della Prevenzione

1-31 marzo 2012

# Prendiamoci cura di chi ci ama



Anche quest'anno **Hill's** e **A.N.M.V.I.** promuovono la prevenzione e ti offrono **UNA VISITA VETERINARIA GRATUITA** per tenere sotto controllo la salute dei tuoi amici animali.

**Ti aspettiamo dal 1 al 31 marzo 2012** nelle cliniche veterinarie aderenti, con tante novità e un programma ancora più ricco.

SULLE STP SI GIOCA IL NOSTRO FUTURO

# L'iscrizione all'Ordine può attendere

La Legge di stabilità 2012 ha introdotto le “società tra professionisti”. L'operazione è di mettere il marchio di professionista a chi professionista non è. Siamo a un passo dall'abuso di professione. La Fnovi ha condiviso con il Cup la decisione di non iscrivere nessuna società prima dell'emanazione dei regolamenti attuativi.

di Gaetano Penocchio  
*Presidente Fnovi*

**L**a proposta di riforma che la Fnovi ha presentato insieme al Comitato unitario delle professioni (Cup) è stata interamente accolta, fatto salvo un solo punto: l'introduzione delle società di lavoro professionale (Slp). Anche se con la Legge di stabilità (L. 183/2011) sono stati recepiti i principi caratterizzanti le slp, essi sono stati applicati ai modelli societari tipici dell'impresa commerciale, facendo venire meno il principio caratterizzante le slp, ovvero il cardine organizzativo dato dagli apporti di lavoro professionale in luogo di quelli di capitale. Per l'esercizio di attività professionali regolamentate dal sistema ordinistico, la Legge di stabilità consente la costituzione di società semplici, in nome collettivo, in accoman-

data semplice, società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e cooperative. Il richiamo è ai modelli societari imprenditoriali da adattare ai professionisti.

## IL CAPITALE O IL PROFESSIONISTA?

Vi sono aspetti sui quali non vale la pena discutere, come l'ipotesi per cui la società svolga attività diverse da quella dei suoi soci o che addirittura non siano i soci professionisti ad assumere l'incarico professionale. È evidente che le attività professionali non possono che essere svolte in via esclusiva da professionisti, il che nega che possa essere svolta attività non professionale e anche che non professionisti svolgano qualsivoglia attività per i clienti della società. In diverso caso tutto sarebbe possibile, ovvero aggregazioni attivate dal capitale,

con presenza di un professionista (o di un professionista per più professioni), potrebbero accaparrarsi attività professionali ed erogare le stesse, congiuntamente ad altre attività economiche, tramite personale privo di qualifica professionale, con la semplice “copertura” di un socio professionista. Il rischio è quello di trasformare in “professionista” un soggetto che professionista non è e di riservare alle professioni per loro natura libere un futuro in subordine al socio di capitale, trasformato in un vero e proprio datore di lavoro.

## MULTI-PROFESSIONALI?

La società tra professionisti può essere costituita anche per l'esercizio di più attività professionali, ma l'attuale formulazione, troppo generica, lascia il dubbio che ci si possa riferire anche all'esercizio di più attività professionali riconducibili alla stessa professione.

Tale dubbio è avvalorato dal fatto di riferirsi “al regime disciplinare dell'ordine al quale risulti iscritta” senza alcun riferimento alla possibilità di molteplici iscrizioni in relazione alla diversa qualificazione professionale che i soci potrebbero avere nel caso di società multi-professionali o interprofessionali. È comunque chiaro che la norma intenderebbe consentire l'accesso alla società agli iscritti a professioni diverse.

## ASSURDE INCOMPATIBILITÀ

Inspiegabilmente la partecipa-

zione ad una società è incompatibile con la partecipazione ad altra società.

Il professionista, dovrebbe però poter continuare a svolgere l'attività professionale anche in forma individuale. La principale materia da regolamentare e il vero nodo del contendere non è però l'eccentrico divieto fatto al professionista di partecipare ad

altra società, ma il ruolo dei soci non professionisti.

## STP ISCRITTE ALL'ORDINE

La società, è questa una grande novità, deve essere iscritta all'albo professionale. Se i professionisti soci sono tenuti all'os-

servanza del codice deontologico del proprio Ordine, la società sarà soggetta al regime disciplinare dell'ordine al quale risulta iscritta. Ne deriva che gli illeciti disciplinari possono essere imputati sia al professionista, sia alla società, anche se occorre individuare le relazioni esistenti fra gli illeciti disciplinari del professionista e quelli della società. Giusta previsione. Ma gli Ordini hanno condiviso l'opportunità di metterla da parte per un po', fino a quando non saranno emanati i regolamenti attuativi.

La legge, infatti, entra in vigore nel suo insieme il 1° gennaio 2012, ma non è applicabile la parte riferita alle società tra professionisti fin quando non saranno emanati tre regolamenti interministeriali. Due riguardano il conferimento dell'incarico e i provvedimenti disciplinari; il terzo, invece, disciplinerà il divieto di partecipazione ad un'altra società professionale: un regolamento inutile e, in quanto tale, sbagliato.

Quell'errore, però, ci permetterà di chiedere di regolamentare la partecipazione dei soci non professionisti, con particolare riguardo alla remunerazione. Proprio per questo la Fnovi ha condiviso con il Cup la previsione di "non iscrivere nessuna società fino alla disponibilità dei previsti regolamenti ministeriali". Questo chiediamo ai nostri Ordini.

## SOLO ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Ma soprattutto deve esser chiaro che se lo statuto della società prevede inderogabilmente quale suo oggetto "l'esercizio in via

### LE SOCIETÀ NELLA LEGGE DI STABILITÀ

**È** consentita la costituzione di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico secondo i modelli societari regolati dai titoli V e VI del libro V del codice civile. Possono assumere la qualifica di società tra professionisti le società il cui atto costitutivo preveda:

- a) l'esercizio in via esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci;
- b) l'ammissione in qualità di soci dei soli professionisti iscritti ad ordini, albi e collegi, anche in differenti sezioni, nonché dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, purché in possesso del titolo di studio abilitante, ovvero soggetti non professionisti soltanto per prestazioni tecniche, o per finalità di investimento;
- c) criteri e modalità affinché l'esecuzione dell'incarico professionale conferito alla società sia eseguito solo dai soci in possesso dei requisiti per l'esercizio della prestazione professionale richiesta; la designazione del socio professionista sia compiuta dall'utente e, in mancanza di tale designazione, il nominativo debba essere previamente comunicato per iscritto all'utente;
- d) le modalità di esclusione dalla società del socio che sia stato cancellato dal rispettivo albo con provvedimento definitivo.

La denominazione sociale, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di società tra professionisti.

6. La partecipazione ad una società è incompatibile con la partecipazione ad altra società tra professionisti.

7. I professionisti soci sono tenuti all'osservanza del codice deontologico del proprio ordine, così come la società è soggetta al regime disciplinare dell'ordine al quale risulta iscritta.

8. La società tra professionisti può essere costituita anche per l'esercizio di più attività professionali.

9. Restano salvi i diversi modelli societari e associativi già vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge. *(Art. 10. Riforma degli ordini professionali e società tra professionisti)*

esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci", è negata la possibilità che sia svolta "attività non professionale" e anche che "non professionisti svolgano qualsivoglia attività nell'interesse della società". Sono dunque solo le attività professionali quelle che può svolgere la società e solo con incarico conferito ai professionisti suoi soci secondo le modalità che dovranno essere regolamentate dal Ministero della Giustizia di concerto con quello dell'Economia. Dato che l'attività professionale è la sola attività che può essere svolta, a nulla serve distinguere se le attività professionali siano o meno riservate, essendo per definizione "professionali" tutte le attività svolte con il proprio titolo dal professionista che rientrano nel suo ordinamento professionale.

## E I SOCI NON PROFESSIONISTI?

Ma allora quale deve essere il ruolo dei soci non professionisti? È chiaro che se costoro apportano "solo capitale" la loro presenza in forma minoritaria in ambito societario non serve a niente; è di tutta evidenza che il socio di capitale dovrà portare il capitale necessario. Gli ordini non potranno che cercare di limitare gli "effetti" di questa presenza lavorando per rendere impossibile la nomina dei soci di capitale negli organi amministrativi e di controllo o contenendone il diritto di voto.

Costoro, tenuto conto della accessorietà del capitale apportato, dovranno essere remunerati con criteri di natura finanziaria, senza diritto di partecipare alla distribuzione degli utili o con diritto a una partecipazione minoritaria. Come accade nelle società di lavoro professionale (slp) il principio cardine deve prevedere la prevalenza del lavoro del professionista rispetto all'organizzazione dei fattori produttivi dati dal capitale investito nell'attività e dal lavoro altrui. Ciò può essere recuperato con l'introduzione nel modello di regole statutarie che prevedano la distinzione della ripartizione degli utili, da parametrare agli apporti di lavoro professionale, rispetto agli apporti di capitale da remunerare come elemento accessorio, con criteri finanziari. ●

# ADiuvant SUIVAX®

Vaccino vivo attenuato delecto

contro la **Malattia di Aujeszky** con

**ADIUVANTE ESCLUSIVO FATRO**

abbiamo aggiunto  
l'**adiuvante**  
all'**eccellenza**



**CONFEZIONE**  
Vaccino liofilizzato e diluente  
per emulsione iniettabile.  
Fiacone da 50 dosi



la salute animale per la salute dell'uomo

FATRO - Industria Farmaceutica Veterinaria - 40064 Ozzano Emilia (BO) - Tel. 051 8512711 - Fax 051 8512714 - www.fatro.it - e-mail: info@fatro.it

ANAGRAFE ON LINE

# www.struttureveterinarie.it

I veterinari e le pubbliche amministrazioni possono iscrivere e geolocalizzare le loro strutture, compilando una scheda on line. L'anagrafe delle strutture veterinarie, consultabile dai cittadini, sarà un servizio di pubblica utilità. Implementazione da gennaio.

di Roberto Cantoni  
*Ingegnere, Invisiblefarm per Fnovi*

**P**er migliorare la visibilità della professione e facilitare l'accesso dei cittadini alle prestazioni medico-veterinarie, la Federazione ha realizzato una anagrafe informatizzata delle strutture veterinarie, pubbliche e private. L'iniziativa è stata annunciata su 30giorni di ottobre come un duplice servizio per la veterinaria e per i cittadini. Visibilità e trasparenza permetteranno di palesare la portata dell'offerta veterinaria nel nostro Paese: ampia, capillare e diversificata. Il servizio è ora entrato nella fase di implementazione, a cura dei medici veterinari. Il database [www.struttureveterinarie.it](http://www.struttureveterinarie.it) realizza un flusso informativo alimentato direttamente dai veterinari che operano nelle strutture censite, secondo procedure standardizzate (l'interfaccia web è estremamente intuitiva e caratterizzata da un rigido percorso di compilazione che guida l'utente prevenendo errori e dimenticanze).

## LOGIN PER L'ACCESSO

L'accesso per la registrazione dei

dati è riservato ai medici veterinari iscritti agli Ordini. Le credenziali sono le medesime di quelle utilizzate per la fruizione dei corsi di formazione a distanza erogati da Fnovi in modalità e-learning (*login*: codice fiscale; *password*: anno di nascita seguito, senza spazi, dal numero di iscrizione all'Ordine). Le strutture private saranno individuabili non solo in base alla prossimità geografica del cittadino, ma potranno essere selezionate anche secondo ulteriori parametri come, ad esempio, la specie animale destinataria delle prestazioni e i servizi offerti. I medici veterinari titolari possono fornire tutte le informazioni per contattare (telefono, mail) o raggiungere la loro struttura. Una volta forniti i dati della struttura, e com-

pilati i campi presenti nel pannello secondo le proprie esigenze di personalizzazione, i dati saranno salvati nel database. Alla voce "Elenco strutture inserite" sarà possibile verificare il corretto inserimento delle informazioni e apportare eventuali modifiche.

## GEOREFERENZIARE

Il dato geografico ha assunto ormai una rilevanza pari a quello anagrafico: conoscere la posizione nel contesto geografico spesso condiziona le scelte in misura maggiore di altre informazioni. L'informazione spaziale, ossia la localizzazione geografica della struttura censita, viene calcolata dal sistema sulla base dell'indi-



rizzo inserito (provincia, comune, cap...), secondo un procedimento automatico di geocodifica. La posizione così identificata, viene mostrata al compilatore sottoforma di un'icona di colore rosso, posizionata su di una cartografia che rappresenta il territorio per mezzo di immagini satellitari. A questo punto, il veterinario può correggere la posizione suggerita, semplicemente trascinando l'icona rossa sulla cartografia sino alla localizzazione corretta. Grazie alla predisposizione di strumenti quali pan e zoom, la navigazione dei supporti cartografici al fine di identificare in maniera certa ed inequivocabile la corretta collocazione della struttura, risulta un'operazione semplice ed intuitiva.

## VERIDICITÀ DEI DATI

Spetta ai veterinari l'onere di mantenere aggiornato il dato nel tempo. Spetta invece all'Ordine territorialmente competente il compito di verificare l'effettiva esistenza della struttura e la veridicità delle informazioni inserite. Al termine della registrazione a cura del veterinario, una email notificherà all'Ordine di appartenenza l'inserimento della struttura nel sistema. I dati saranno immediatamente disponibili nel database secondo il principio fiduciario del silenzio-assenso: il sistema riterrà automaticamente valide le informazioni inserite, salvo tempestiva segnalazione da parte dell'Ordine di eventuali irregolarità a: [info@fnovi.it](mailto:info@fnovi.it). Eventuali abusi o inesattezze potranno essere segnalati anche da medici veterinari e dagli utilizza-

tori del database alla stessa casella di posta elettronica. La Fnovi, titolare del trattamento dei dati, non sarà responsabile delle inesattezze e/o della mancata revisione e/o rettifica delle informazioni fornite e non le potrà essere attribuita la causa della inesatta e/o imprecisa georeferenziazione della struttura veterinaria.

## WEB, APP E GPS

Si è cercato di assicurare la massima apertura e trasversalità nei confronti delle soluzioni software e hardware di consultazione del patrimonio informativo acquisito. Il database di [www.struttureveterinarie.it](http://www.struttureveterinarie.it) sarà consultabile sul web, ma verrà reso disponibile anche come applicazione per i cellulari che supportano i sistemi iPhone e Android e ai principali navigatori satellitari. Una forte spinta all'informazione geografica deriva dalla diffusione esponenziale dei dispositivi dotati di localizzatore satellitare gps (una crescita del 300% ogni anno). Basti pensare che oramai quasi tutti i telefoni cellulari di ultima generazione montano un ricevitore gps. Il database geografico sarà reso disponibile anche attraverso applicazioni iPhone e Android su dispositivi mobile. Le applicazioni prodotte saranno scaricabili gratuitamente dai rispettivi App Store e Android Market. I navigatori satellitari hanno cambiato il modo di viaggiare, le carte stradali sono divenute il contenuto di strumenti portatili con cui si pianificano gli spostamenti, che indicano distanze, tempi di percorrenza previsti e guidano l'utente nella conoscenza del ter-

ritorio oltre che del percorso. Uno degli elementi che caratterizza questi dispositivi è la semplicità di aggiornamento dei supporti cartografici, per i quali è sufficiente una connessione internet. Gli utenti potranno quindi scaricare dall'apposita sezione del portale [www.struttureveterinarie.it](http://www.struttureveterinarie.it), la banca dati digitale delle strutture veterinarie in formato compatibile con i più diffusi navigatori satellitari in commercio.

## VANTAGGI PER TUTTI

«Possiamo affermare - ha dichiarato il Presidente della Fnovi, Gaetano Penocchio, che quello che ci apprestiamo ad implementare sarà un servizio di pubblica utilità a costo zero per le Amministrazioni e per i cittadini, con l'obiettivo di favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di prestazioni veterinarie e di sviluppare una maggiore cultura della sanità animale nel nostro Paese. ●

**Inserimento Dati Struttura**

NOTA: Con il simbolo \* si indicano le informazioni obbligatorie.

Denominazione struttura\*

Struttura\*  Privata  Pubblica

Tipologia struttura\*

Direttore sanitario\*

Via/Piazza\*

Civico\*

CAP\*

Provincia\*

Comune\*

Telefono della struttura\*

E-Mail

Sito web

Pronto soccorso H24\*  SI  NO

a cura del Gruppo Apicoltura Fnovi

**C**erti apicoltori sono i veterinari delle proprie api: farmacisti e ricercatori utilizzano di tutto dentro gli alveari, dal peperoncino ai collarini anti-pulce, tranne i prodotti regolarmente registrati per la cura delle api. Ma i nodi sono arrivati al pettine e la letteratura scientifica avalla il monito della Fnovi. La nostra latitanza nel passato e la nostra assenza (non voluta) nel presente sono motivo di crisi per l'apicoltura. Molti apicoltori, talora sostenuti dalle proprie Associazioni di categoria, che non hanno remore a pubblicizzare su internet ed a convegni metodi di trattamento con sostanze illegali, utilizzano prodotti acquistati su internet o addirittura nelle mestiche invece che nelle farmacie. Le deroghe al giusto rigore sulla tracciabilità e la mancata registrazione del farmaco veterinario somministrato alle api, diseducano e deresponsabilizzano l'apicoltore: un boomerang che adesso lo colpisce. L'alveare svela oggi, con la sua memoria di residui nella cera, tutti gli abusi compiuti su di lui, in questi ultimi venti anni.

### MA QUALE TECNICO APISTICO!

È indispensabile che la figura del "tecnico apistico", che compie esercizio abusivo della professione veterinaria, sia sostituita dal veterinario aziendale in ogni realtà regionale. Si interrompa quel sistema che vuole che api-



QUANDO I NODI VENGONO AL PETTINE

# Le api muoiono (anche) perché non le cura il veterinario

L'utilizzo di farmaci senza alcun controllo veterinario è la causa accertata dell'intossicazione endogena che provoca la morte dei nostri alveari. A dirlo non è più solo la Fnovi, ma la letteratura scientifica. Eppure, si fa lobby per usare gli antibiotici e si pensa di eliminare la prescrizione veterinaria...

coltori malconsigliati, assolutamente inconsapevoli, introducano in alveare molecole farmacologicamente attive, destinate a permanere nel cuore dell'animale alveare (cera, polline, miele, covata, propoli risultano

oramai irrimediabilmente contaminati). Il progressivo accumulo di queste sostanze nella cera, costringe le api a convivere e le rende sempre più deboli ed incapaci a reagire agli agenti parassitari e batterici; d'altro canto si

selezionano ceppi di parassiti e batteri refrattari ad ogni molecola chimica, praticamente inattaccabili con dosi contenute di farmaco. Il meccanismo perverso dell'aumento delle dosi, l'utilizzo di cocktail di farmaci, i trattamenti ripetuti sistematicamente, non fanno altro che aggravare lo stato di salute delle api. Nel 2007, probabilmente anche per l'utilizzo concomitante in agricoltura di fitofarmaci di nuova generazione (neonicotinoidi), le api hanno cominciato a morire in tutto il mondo. Se ne sono accorti i coltivatori di mandorli americani che, non vedendo più compiersi l'allegagione dei loro frutti, hanno scoperto l'ecatombe delle api.

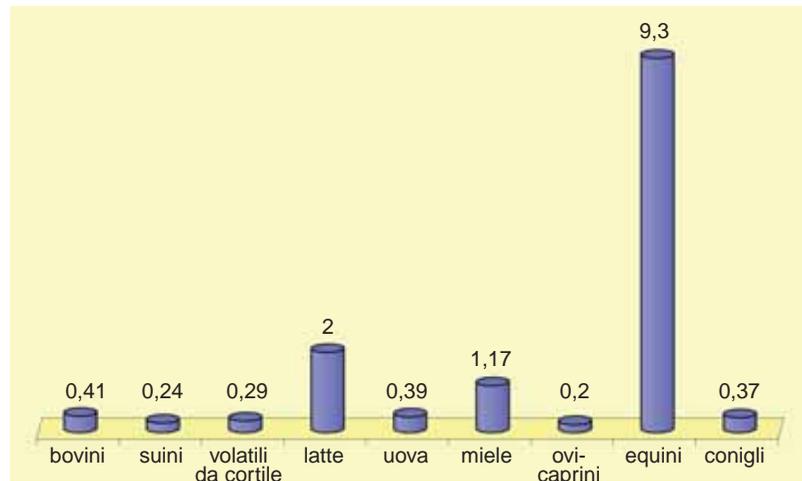
## UN MIX MORTALE

Dal 2005 i controlli ufficiali sul miele, previsti nel Piano Nazionale Residui del sistema sanitario italiano, hanno messo in luce tutte le problematiche sopra denunciate: presenza di antibiotici e insetticidi nel miele. Sarebbe opportuno che i controlli si estendessero adesso anche alla pappa reale, al polline, alla propoli, alimenti di elezione per categorie protette di consumatori e più volte oggetto di allerte alimentari. Recenti ricerche, condotte in Italia per accertare le cause di morte delle api (Apenet), hanno messo in evidenza una quantità preoccupante di insetticidi addosso alle api, nella cera e nel polline. Ora, uno studio americano dell'Università del Maryland conferma che l'utilizzo di antibiotici, in presenza di insetticidi, aumenta il tasso di mortalità delle api (gli antibiotici, ini-

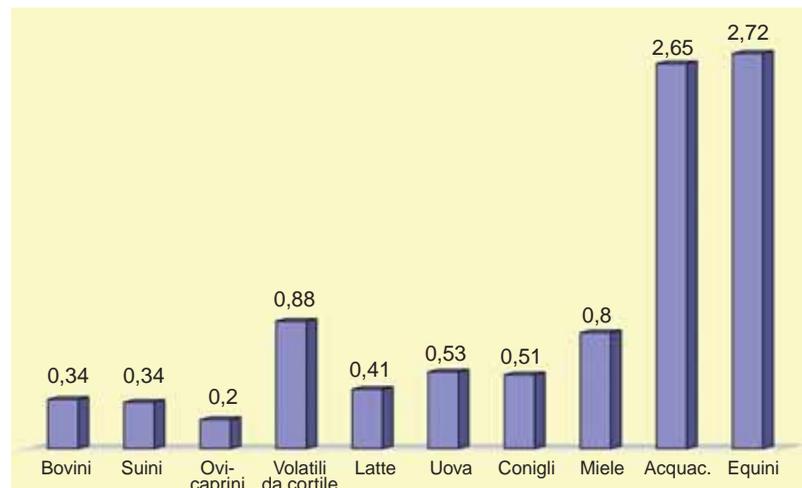
bendo le proteine "MDR" Multi-Drug Resistance, che presiedono alla capacità di resistenza alle sostanze tossiche, aumentano l'impatto negativo degli insetticidi sull'alveare, con i conseguenti fenomeni di progressivo spopolamento e morte). Ecco svelata un'altra delle cause della fantomatica CCD (Colony Collapse Disorder).

## GLI ANTIBIOTICI

La Fnovi è contro l'utilizzo degli antibiotici in apicoltura da sempre e non si meraviglia che la scienza mondiale confermi la sua posizione. Al contrario, i centri di ricerca italiani, nulla riferiscono sulla presenza di antibiotici nell'alveare, quali probabili fattori d'intossicazione e di



PNR 2005 - Percentuali di non conformità per Categoria B.  
Per i settori produttivi non riportati nel grafico non sono state riscontrate non conformità.



PNR 2006 - Percentuali di non conformità per Categoria B.  
Per i settori produttivi non riportati nel grafico non sono state riscontrate non conformità.



morte. Tra le sostanze ricercate nell'indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle

api all'interno delle aree naturali protette (ISPRA) e nel progetto Apenet, sembra non figurino gli

#### API BIOXAL SOLO CON RICETTA

**L**a Fnovi si è detta contraria alla possibilità che il Ministero della Salute autorizzi la vendita del prodotto Api-Bioxal, a base di acido ossalico, senza prescrizione veterinaria e fuori dalle farmacie, come preannunciato dalla ditta produttrice. Per legge, il prodotto non risponde ai criteri di esenzione: il sovradosaggio del prodotto non è affatto innocuo, ma può provocare lo spopolamento degli alveari. Inoltre, per ottenere la sublimazione del prodotto, è previsto l'utilizzo di un apparecchio specifico, la cui funzionalità non è alla portata di tutti. Errori di somministrazione possono mettere a serio rischio la sicurezza dell'operatore (apicoltore e veterinario), delle api e dell'ambiente. La Federazione insiste affinché la dispensazione di Api-Bioxal avvenga con ricetta non ripetibile in triplice copia e la vendita nelle farmacie e, volendo mantenere l'utilizzo tramite sublimazione, possibilmente vengano migliorate le istruzioni operative.

antimicrobici e questo potrebbe essere anche indice delle pressioni cui sono vittima gli enti di ricerca, da parte delle associazioni di produttori più spregiudicate. Le associazioni di apicoltori che fanno pressione sul Parlamento europeo affinché siano determinati gli LMR di antimicrobici nel miele, per rendere legale il loro utilizzo, fanno pagare il conto di questa politica opportunistica, alle api dei loro associati e aprono le porte europee al commercio di mieli contaminati da antimicrobici, provenienti dai paesi extra-europei.

La Fnovi si opporrà alla determinazione degli "LRM" per antibiotici nel miele: lo ha detto alla FVE a Palermo e lo dirà al Parlamento Europeo.

#### UN SETTORE CHIAVE

Il Ministero della Salute deve collocare l'apicoltura tra gli allevamenti più importanti dal punto di vista socio-economico-ambientale.

L'equilibrio dell'ecosistema, la salute dell'ambiente, la produttività agricola e la sicurezza dei consumatori dipendono molto dalla vita delle api. Pertanto è indispensabile che impartisca disposizioni per il controllo programmato del settore, rivelatosi ad alto rischio sia per le influenze derivanti dalle molecole impiegate nel contesto agricolo sia per le molecole utilizzate illegalmente contro le patologie. Auspichiamo quindi la riattivazione del tavolo di confronto. I problemi irrisolti sono molteplici e difficilmente risolvibili senza i veterinari. ●

di Antonio Limone  
Consigliere Fnovi

**È** indubitabile che la crisi economico-finanziaria di questo Paese e dell'Europa abbia accelerato la deriva, ampiamente prevista, nella quale versa la nostra professione. Pressoché ogni giorno ci tocca l'articolo, il filmato, l'intervista, dalla quale si evince tutta la difficoltà di reggere con appropriata deontologia il nostro ruolo di professionisti attenti alla salute umana e, quindi, anche al benessere animale, eccetera eccetera...

Formiamo in continuazione colleghi che, non comprendendo il rigore sommariamente giustizialista di questa fase storica, finiscono col mostrarsi miopi e presbinti insieme. Una professione spesso vissuta in modo cieco e assurdo che non si rende conto della complessità dei nostri tempi. Interrogiamoci sulle cause di tutto ciò! Qual è la genesi dell'allegro veterinario, che pur rappresenta un'eccezione, che pensa di "pompare" il cavallo, assistere indolente allo "spazzamento" della vacca a terra con le brenne della pala meccanica, piuttosto quello che consente l'esistenza dei canili lager, eccetera eccetera...?

È l'università che non li ha for-

DALLA CRISI SI ESCE COL RIGORE

# La veterinaria italiana e i capponi di Renzo

**C'è un'immagine cara a tutti gli italiani, soprattutto a coloro che prediligono le buone letture, che è quella dei capponi di Renzo, che, "mentre li trasportava con la testa in giù, loro starnazzavano e si beccavano". Questa memoria manzoniana ci aiuta a comprendere la condizione nella quale versa la nostra professione.**

mati? È la loro estrazione culturale, singolarmente presa, che non li rende adeguati? È il contesto professionale che li aiuta nel compiere le illiciteità? È evidente che tutti i fattori sono concause della deriva e a fare da comune denominatore è il numero esponenziale di sotto-occupati e disoccupati. A fare bingo ci mancava soltanto l'ennesima, balorda, inconsapevole opinione, ampiamente diffusa nel nostro Paese, di chi ci vuole liberalizzare ad ogni costo dopo averci fatto crescere a dismisura. È difficile esercitare una professione come la nostra quando la crisi ti attanaglia. C'è un solo rimedio e si chiama rigore. Noi non dobbiamo "resistere, resistere, resistere", come diceva il procuratore Borrelli rispetto alla sua categoria, dovremmo più semplicemente, dignitosamente esistere, perché chi sbaglia uccide tutti noi

e, ogni giorno, livella verso il basso una professione la cui deriva renderà impossibile ogni inutile distinguo, sia da parte delle associazioni che da parte dei singoli. E, purtroppo, questo "giustizialismo sommario" non aiuta i distinguo, non salva le ragioni di chi non ha commesso errori, basta l'immagine che dai di te oggi, in fondo basta lavorare presso un macello per essere condannati! In realtà nessuno è immune dalle ripercussioni, se si esce si esce tutti insieme, a testa alta, senza scorciatoie, ma con l'impegno e la fatica di tutta intera una categoria che fa dell'etica della propria professione un vero e proprio credo. Tutti gli sforzi di coloro che immaginano di essere una guida a livello locale e nazionale dovrebbero condividere questo percorso gravido di difficoltà, ma anche fiducioso in un futuro migliore. ●



a cura dell'Ufficio Stampa  
Fnovi

NUOVI MEDIA "FNOVI PER TUTTI"

**D**opo il restyling del sito web, la pubblicazione di 30 giorni, lo sviluppo di applicazioni mobili e di audiovisivi multimediali (Fnovi Sky Tv, Fnovi mobile, web radio, piattaforma e-learning) arriva la nuova *Newsletter* Fnovi.

Da gennaio, questo servizio si presenterà rinnovato sotto il profilo strutturale, grafico e funzionale. La newsletter avrà cadenza settimanale e - questa la grande novità - sarà utilizzabile da ogni Ordine provinciale. La Federazione ha infatti messo a disposizione una piattaforma di gestione e di spedizione, raggiungibile tramite credenziali di accesso riservato, grazie alla quale ogni Ordine potrà autonomamente alimentare i contenuti della propria newsletter, come un vero editore digitale. Potrà, in altre parole, utilizzare il notiziario telematico della Federazione per integrare i contenuti nazionali con notizie di carattere locale.

Per avvalersi di questa operatività, l'Ordine accederà al nuovo link "Gestione Newsletter" nella

# Una newsletter per cento Ordini

Da gennaio gli Ordini potranno dialogare con gli iscritti attraverso la *newsletter* Fnovi. Nuova nel formato grafico, nei contenuti e nella periodicità settimanale, sarà uno strumento semplice e veloce per far conoscere le attività degli Ordini.

sezione "Strumenti" e potrà comporre direttamente una notizia, attingere alle notizie già presenti sul portale [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) o sul proprio mini sito fornito da Fnovi e rinviare con collegamenti ipertestuali a notizie presso altre fonti del web. Una volta creata, la newsletter potrà essere spedita scegliendo fra due modalità:

1) utilizzando il servizio di invio della Fnovi, tramite il quale sa-

ranno raggiunti gli indirizzi email degli iscritti provinciali presenti nella scheda anagrafica del portale Fnovi; 2) inviando al solo indirizzo email dell'Ordine, che provvederà all'inoltro in favore dei propri iscritti, con i propri strumenti di spedizione.

La Federazione predisporrà un momento di specifica formazione in occasione di un prossimo Consiglio Nazionale. ●



TOP RATING ★★★★★  
Free Install: Android Market e Apple Store

**“Finalmente una categoria che capisce l'importanza di un'app!”**

(IPHONE ITALIA)

LA MANOVRA E LE CASSE

# Il contributivo pro rata danneggia proprio i giovani

Saranno i giovani a pagare il prezzo più alto del decreto “salva Italia”. Il pensionando manterrà un trattamento favorevole, ma il neo-laureato avrà una pensione calcolata col metodo più punitivo. L'Enpav ottiene tre mesi in più per evitare il contributivo pro rata. La tesi dell'adeguatezza delle prestazioni non regge. Bilanci tecnici a cinquant'anni.

di Gianni Mancuso  
*Presidente Enpav*

**I**l decreto “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, porta nel titolo il suo obiettivo dichiarato: ripristinare i conti pubblici riequilibrando i saldi del bilancio statale. Malgrado ciò, la manovra coinvolge, nonostante la loro personalità giuridica di diritto privato, anche le Casse, prevedendo l'applicazione del metodo contribu-

tivo pro rata per tutti gli Enti che non riuscissero a dimostrare, nella versione originaria dell'articolo, entro il 31 marzo 2012, un saldo previdenziale positivo (ovvero il rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni) prospetticamente a 50 anni. Ha da subito lasciati perplessi tutti i Presidenti di Cassa che il nuovo Ministro del Welfare, **Elsa Fornero**, assolutamente competente in materia previdenziale, azzardasse una richiesta così inverosimile per la richiesta e per i termini temporali che imponeva. Come ha spiegato Andrea Cam-

porese, presidente Adepp, la transizione dei sistemi pensionistici verso metodiche di calcolo che assicurino stabilità ed equità necessita di tempi coerenti. Fissare il termine del 31 marzo è definire un traguardo irraggiungibile per le nostre Casse anche se raddoppiassero la contribuzione attuale e diminuissero significativamente le prestazioni, recando soprattutto un danno ai giovani professionisti. Inoltre, a differenza dal settore previdenziale pubblico, le Casse accantonano in bilancio delle riserve rappresentative del proprio Patrimonio netto, rivalu-



Il Ministro Elsa Fornero  
e il Presidente  
Gianni Mancuso

tato ogni anno, che in estrema ratio, rappresentano un'ulteriore garanzia della loro sostenibilità.

## L'ERRORE DEL MINISTRO

La ragione del coinvolgimento delle Casse nella manovra, ha spiegato il Ministro Fornero, sta nell'intento di tutelare i giovani professionisti con la garanzia della sostenibilità della loro Cassa di riferimento per tutta la durata della loro vita attiva. Ma, in realtà, con il meccanismo del pro rata, saranno proprio i giovani professionisti a soffrire di più. Il professionista oggi pensionando, infatti, otterrà un emolumento pensionistico calcolato col metodo retributivo fino alla data odierna e solo gli ultimi anni verranno trattati col metodo contributivo, mentre il neo laureato avrà una pensione calcolata interamente col metodo più punitivo. E non regge nemmeno la tesi dell'adeguatezza delle prestazioni, in quanto ogni Cassa ha predisposto dei meccanismi appositi per garantirla ai propri iscritti. Nell'Enpav la pensione modulare, la pensione integrativa alimentata da versamenti volontari con aliquota scelta tra il 2 e il 14%, permette ai medici veterinari di modulare, appunto, il proprio emolumento pensionistico secondo le proprie possibilità e le proprie aspettative. Il vero problema dei professionisti, oggi, è il calo costante del reddito prodotto.

## DIALOGO E PRESSING

Forti del nostro ruolo sociale e pubblico, pur essendo privati

ENTRO IL 30 GIUGNO 2012

L'articolo 24, comma 24, interviene sugli enti previdenziali di diritto privato dei professionisti. In considerazione dell'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario delle gestioni, la manovra chiede l'adozione, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 giugno 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le delibere in materia sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che si esprimono in modo definitivo entro trenta giorni. Decorso il termine del 30 giugno 2012 senza l'adozione dei previsti provvedimenti, oppure nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, dal 1 gennaio 2012 si prevede l'applicazione del pro-rata agli iscritti e un contributo di solidarietà, per gli anni 2012 e 2013, a carico dei pensionati nella misura dell'1 per cento.

nella nostra gestione, abbiamo ritenuto di poter essere parte interlocutoria con le istituzioni nella riformulazione dell'articolo sulle Casse. Personalmente, in quanto parlamentare, pur non essendone membro, ho assistito a due riunioni dell'XI Commissione parlamentare (Lavoro), alle quali partecipava anche il Ministro **Elsa Fornero**, che ha presentato le linee guida della parte di manovra di sua competenza. All'ordine del giorno del secondo giorno di convocazione c'era la stesura del parere sulla Manovra, prima della votazione in Aula. Ho riportato l'impossibilità, da parte degli Enti privatizzati, di pervenire a un disegno di riforma di impatto così pesante entro tre mesi, evidenziando inoltre che per attuare le riforme, chieste dal Governo nel 2007, per portare la stabilità delle Casse da 15 a 30 anni sono stati necessari tre anni. In particolare ho sottolineato che è inadeguato considerare solo il rapporto entrate contributive / uscite per prestazioni per formu-

lare un giudizio sulla stabilità delle Casse, senza tener conto del loro patrimonio e del rendimento, la cui sostanza ci differenzia dagli Enti previdenziali pubblici che, tra l'altro, non possono certo vantare saldi previdenziali positivi. Molti colleghi della Commissione hanno ammesso di non aver considerato tutte le implicazioni dell'articolo 24 e di comprendere e condividere le nostre ragioni. Per questo il relatore del provvedimento, On. **Giuliano Cazzola**, ha acconsentito ad inserire, nel testo del parere della Commissione, la richiesta di fissare una scadenza "meno ravvicinata" per le riforme richieste, parere poi divenuto un emendamento bipartisan. Anche l'Adepp, in rappresentanza di tutte le Casse, si è fatta promotrice della richiesta di importanti emendamenti alla manovra chiedendo l'allungamento delle tempistiche per le riforme da apportare da 3 a 6 mesi e, soprattutto, che la richiesta passasse da 50 anni a 30.

## SEI MESI E CINQUANT' ANNI

La nostra prima richiesta è stata accolta e, a oggi, vengono concessi 6 mesi, tre in più, per dimostrare saldi previdenziali positivi. Ma è rimasto immutato l'orizzonte davvero eccessivo dei 50 anni. E, inoltre, non viene permesso di considerare il patrimonio mobiliare e immobiliare, nel bilancio tecnico, negando la rappresentazione di una componente importante della nostra gestione. Riesce davvero difficile non identificare nella rigida posizione del Ministro Fornero una valenza puramente ideologica, soprattutto considerando che le nostre richieste non avrebbero modificato i saldi della manovra, condizione da lei stessa richiesta.

## NON FINISCE QUI

Le Casse privatizzate sono da sempre pienamente coscienti della rilevanza pubblica del loro ruolo, ma non si sono mai sottratte ad un dialogo costruttivo con le istituzioni e all'attenta osservazione di tutte le considerazioni provenienti dai Ministeri vigilanti, e anzi lo hanno sempre auspicato. E, infatti, presentano ogni 3 anni il proprio Bilancio tecnico, il rendiconto contabile prospettico, richiesto dagli stessi Ministeri vigilanti, a garanzia della stabilità degli Enti e della sostenibilità delle loro gestioni, in un orizzonte temporale di almeno 30 anni e comunque fino a 50. Tutte le Casse, per rispettare tali vincoli, hanno elaborato delle importanti riforme dei propri sistemi pensionistici, richiedendo anche sacrifici contributivi ai propri iscritti. Non intendiamo, comunque, sottrarci, ma è davvero inadeguato richiedere al settore previdenziale privato dei saldi previdenziali positivi a 50 anni a fronte di un settore previdenziale pubblico che saldi previdenziali positivi non può dimostrarli nemmeno correnti. Naturalmente non riteniamo la questione chiusa, e continueremo a rappresentare le nostre ragioni in ogni sede opportuna. ●



# VETERINARY CHIROPRACTIC

International Academy of Veterinary Chiropractic  
The Original Basic Veterinary Chiropractic Course

### Course Dates:

- Module I Sacropelvic: April 18<sup>th</sup> - 22<sup>th</sup>, 2012
- Module II Thoracolumbar: May 23<sup>rd</sup> - 27<sup>th</sup>, 2012
- Module III Cervical: June 27<sup>th</sup> - July 1<sup>st</sup>, 2012
- Module IV Extremities: July 25<sup>th</sup> - 29<sup>th</sup>, 2012
- Module V Integrated: September 5<sup>th</sup> - 9<sup>th</sup>, 2012

### Instructors:

Dr. Dennis Eschbach (USA), Dr. Donald Moffatt (CAN), Dr. Heidi Bockhold (USA), Dr. Sybil Moffatt (GER) and others.

**Location:** Sittensen, Northern Germany

**Course language:** your Choice of English or German

**Course fee:** € 5250, Individual modules: € 1100

Please check our course dates for the IAVC Basic Course also taught at the AECC College in Bournemouth/England!

Further information: [www.i-a-v-c.com](http://www.i-a-v-c.com)

International Academy  
of Veterinary Chiropractic

Dr. Donald Moffatt  
Dorfstr. 17, 27419 Freetz, Germany.  
Tel: +49 4282 590099  
Fax: + 49 4282 591852  
E-mail: [info@i-a-v-c.com](mailto:info@i-a-v-c.com)

L'ENPAV È L'1,37% DELLE CASSE

# Primo rapporto sulla previdenza privata

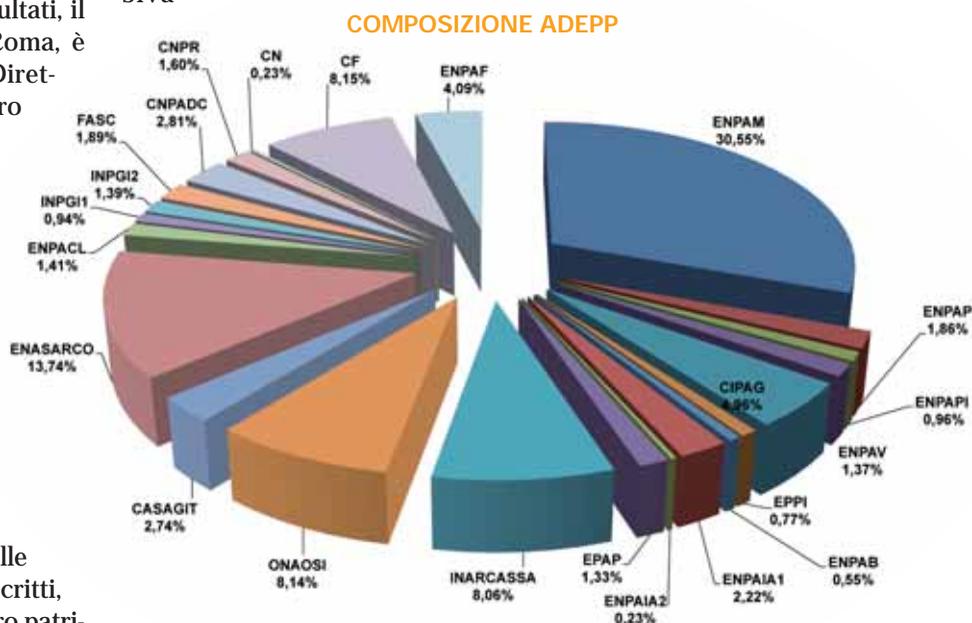
Chi ancora pensa al mito della “cassa unica” può toccare con mano le differenze gestionali e di consistenza. Ma l'Enpav, fra gli enti di più antica privatizzazione, pur essendo una piccola cassa, sta al passo coi giganti e garantisce lo stesso trend nell'aumento delle prestazioni. In cinque anni pensioni più alte di circa il 10%.

di Sabrina Vivian  
Direzione Centro Studi

**I**l primo Rapporto sulla previdenza privata italiana, realizzato dall'Adepp, è il primo studio globale sulle Casse dei professionisti. Il documento compendia i dati di natura economica, reddituale e gestionale forniti dalle stesse Casse consentendo una operazione d'insieme mai realizzata prima. Ad illustrarne i risultati, il 29 novembre scorso a Roma, è stato **Marco Micocci**, Direttore scientifico del Centro Studi Adepp. Corre l'obbligo di una premessa metodologica: sebbene i dati delle Casse vengano rappresentati in modo aggregato e unitario, essi sono la risultanza di gestioni, contributive e previdenziali, profondamente diverse. E non potrebbe essere diversamente, data la diversità delle caratteristiche dei loro iscritti, della composizione dei loro patri-

moni e della loro storia. Tra le Casse, oltretutto, vi è una macrodivisione tra le Casse di più antica storia, tra cui l'Enpav, che hanno ottenuto la personalità giuridica privata attraverso il Decreto 509/94 e Casse di più recente costituzione, nate private ed istituite attraverso il Decreto 103/96 e che utilizzano, per il calcolo delle loro prestazioni, il metodo contributivo. La logica della aggregazione di dati, esclusiva-

mente nell'interesse della stesura del rapporto, sta nella natura stessa dell'Adepp, che riunendo tutte le Casse, ha inteso dare una rappresentazione unitaria dei dati. Peraltro lo stesso rapporto, nella prima parte, contiene una descrizione specifica di ogni singola Cassa, evidenziandone le diverse logiche gestionali.



Il grafico illustra la consistenza per numero di iscritti

## GLI ISCRITTI

Innanzitutto lo studio prende in considerazione il dato meramente numerico degli iscritti. Rispetto all'anno precedente, il numero degli iscritti complessivo del 2010 è aumentato dell'1,46%, evidenziando un cospicuo aumento del numero dei pensionati che proseguono nella contribuzione (+4,11%) e una discreta crescita del numero degli iscritti attivi (+1,39%). Una delle criticità che le Casse affrontano è senz'altro quella legata all'andamento demografico: il numero degli iscritti non rappresenta solo un dato puramente numerico, ma una variabile con cui confrontarsi continuamente in modo dinamico. Lo studio sottolinea comunque il rapporto positivo tra la numerosità degli iscritti e quella dei pensionati.

## LE PRESTAZIONI

Il numero delle prestazioni complessivamente erogate dagli Enti previdenziali privatizzati passa, come si può vedere, da 413.967 del 2005 a 456.999 del 2010 con un incremento complessivo del 10,40%. Nello specifico l'aumento di pensioni erogate dagli Enti del 509, tra cui l'Enpav, è del 10,31%, con tasso medio dell'1,98% ed ultima rilevazione annua disponibile pari a + 2,21%.

## LE ENTRATE

Sul versante delle entrate e delle uscite sono stati presi in considerazione rispettivamente i contributi di varia natura riscossi, le uscite relative e le erogazioni di

trattamenti di carattere previdenziale e assistenziale. Per ragioni di omogeneità, le entrate considerate sono state raggruppate in tre macroclassi: contributi soggettivi, contributi integrativi, altre entrate contributive.

Nelle altre entrate contributive confluiscono i contributi di maternità, assistenziali, le riconquazioni, i riscatti, le sanzioni e gli interessi. Tale aggregazione, seppur molto eterogenea, si è resa necessaria per la non uni-

ANNO	ATTIVI	ATTIVI PENSIONATI	TOTALE ISCRITTI CONTRIBUENTI
2005	1.718.257	40.257	1.758.514
2006	1.753.482	41.679	1.795.161
2007	1.788.718	45.575	1.834.293
2008	1.820.155	45.537	1.865.692
2009	1.849.869	47.617	1.897.486
2010	1.875.565	49.576	1.925.141

*Il rapporto tra la numerosità degli iscritti e quella dei pensionati è positivo*

ANNO	ENTI 509 (Enpav)	ENTI 103	ENTI 509 ASSISTENZIALI	TOTALE
2005	365.216	1.972	46.779	413.967
2006	373.487	2.667	47.927	424.081
2007	381.922	3.339	48.861	434.122
2008	388.016	4.220	49.327	441.563
2009	394.162	5.255	48.633	448.050
2010	402.868	6.162	47.969	456.999

*Le pensioni erogate nel quinquennio sono aumentate*

ANNO	CONTRIBUTI SOGGETTIVI	CONTRIBUTI INTEGRATIVI	ALTRO	TOTALE
2005	4.473	787	358	5.618
2006	4.766	976	416	6.158
2007	5.004	1.056	538	6.598
2008	5.220	1.099	636	6.955
2009	5.448	1.154	647	7.249
2010	5.793	1.152	678	7.624
<b>Var. %</b>	<b>29,53%</b>	<b>46,50%</b>	<b>89,23%</b>	<b>35,71%</b>
<b>Var. % media</b>	<b>5,32%</b>	<b>8,24%</b>	<b>14,03%</b>	<b>6,31%</b>

*Entrate Contributive in valori nominali (milioni di euro)*

ANNO	PRESTAZIONI IVS	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	ALTRO	TOTALE
2005	3.448	237	81	3.766
2006	3.657	253	74	3.984
2007	3.840	269	74	4.183
2008	4.035	281	79	4.396
2009	4.235	297	76	4.608
2010	4.420	288	78	4.786

Ammontare Prestazioni in valori nominali (milioni di euro)

	ENTRATE CONTRIBUTIVE COMPLESSIVE	USCITE PER PRESTAZIONI COMPLESSIVE	SALDO ENTRATE - USCITE
2005	5.618	3.766	1.851
2006	6.158	3.984	2.173
2007	6.598	4.183	2.415
2008	6.955	4.396	2.559
2009	7.249	4.608	2.641
2010	7.624	4.786	2.838

Confronto Entrate - Uscite in valori nominali (milioni di euro)

	ENTRATE CONTRIBUTIVE COMPLESSIVE	USCITE PER PRESTAZIONI COMPLESSIVE	SALDO ENTRATE - USCITE
<b>VARIAZIONE</b> 2005 - 2010	35,71%	27,07%	53,31%
2009 - 2010	5,17%	3,86%	7,45%
<b>MEDIA</b>	6,31%	4,91%	9,03%

Statistiche Entrate - Uscite - I tassi di crescita delle grandezze analizzate sono riassunti, sia in termini nominali che in termini reali

voca distinzione delle varie voci di contribuzione tra i vari Enti. Le entrate contributive del 2010 ammontano a 7.624 milioni di euro, di cui 5.793 milioni per contributi soggettivi, 1.152 milioni per contributi integrativi e 678 milioni relativi ad altre tipologie di contribuzione. Il volume di contributi soggettivi riscossi annualmente è aumen-

tato, rispetto al 2005, del 29,53% con una media annua di incremento del 5,32% ed una crescita del 6,33% nell'ultimo anno. I contributi integrativi non sono previsti da tutti gli Enti dell'Associazione. Il loro ammontare annuo è cresciuto dal 2005 al 2010 del 46,50%, evidenziando un tasso medio di incremento dell'8,24%.

## LE USCITE

Allo stesso modo, per quanto riguarda le uscite, la natura dei dati raccolti ha consentito la distinzione tra prestazioni di carattere previdenziale (IVS), prestazioni assistenziali di varia natura, altre prestazioni. In quest'ultima categoria sono compresi i trasferimenti, le ricongiunzioni, le restituzioni di contributi soggettivi, altri sussidi.

L'ammontare delle prestazioni previdenziali dell'Adepp è aumentato, nel periodo 2005 - 2010, del 28,19% con un tasso medio di crescita del 5,09% ed ultima rilevazione annuale che evidenzia un incremento del 4,38%. Le prestazioni assistenziali erogate dall'Adepp sono aumentate dal 2005 al 2010 del 21,53% facendo segnare un decremento del 3,15% nell'ultimo anno, pur mantenendo un tasso medio di crescita del 4,04%. Nel complesso, le uscite per erogazioni di varia natura ammontano, nel 2010, a 4.786 milioni di euro, in aumento rispetto al 2005 del 27,07% con un tasso di crescita medio annuo del 4,91% e un incremento del 3,86% tra 2009 e 2010.

## DATI A CONFRONTO

Passando al confronto tra entrate e uscite, le entrate contributive degli Enti facenti parte dell'Adepp risultano crescere, nel periodo analizzato, in maniera molto più accentuata rispetto alle uscite per l'erogazione di prestazioni. Ne consegue che, dal 2005 al 2010, il saldo tra entrate ed uscite evidenzia un valore sempre più consistente. ●

LEGGE DEL 23 AGOSTO 2004 N. 243

# ECI: l'estratto conto integrato

Un nuovo strumento per pianificare il futuro: l'Eci permetterà di verificare i periodi maturati ed i contributi dovuti e versati presso le singole gestioni. Dopo una prima fase di verifica che coinvolgerà circa 300 iscritti, l'Enpav conta di estendere l'Eci a tutti gli iscritti attraverso l'area riservata del proprio sito web.

di Marcello Ferruggia  
*Dirigente sistemi informativi*

**L'**estratto conto integrato (Eci) è il documento che raccoglie le informazioni contributive e previdenziali di tutte le gestioni presso le quali sono

stati versati i contributi previdenziali del lavoratore. Attraverso questo nuovo tipo di estratto conto sarà possibile verificare i periodi maturati ed i contributi dovuti e versati presso le singole gestioni, pianificando così il proprio futuro previdenziale. L'Eci è stato istituito con la legge del 23 agosto 2004 n. 243 che ha previsto che la banca dati fosse istituita presso l'Inps. Questo progetto, gestito direttamente dal Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale, ha dovuto superare notevoli problematiche tecniche ed organizzative per consentire il dialogo telematico tra Enti Previdenziali autonomi e differenti, pubblici e privati. Ma è giusto ricordare che, a seguito dell'emanazione di questa legge, si è manifestata una fattiva collaborazione tra tutti gli Enti previdenziali privati e pubblici che ha permesso di realizzare una base dati in continuo aggiornamento

attraverso le procedure mensili di caricamento dei dati sviluppate all'interno di ogni singolo Ente. Infatti, ogni mese, l'Enpav prepara un flusso di informazioni contenente tutte le variazioni intercorse nel mese precedente ed attraverso una procedura automatica invia le informazioni alla banca dati centrale.

## LA CONSULTAZIONE

La consultazione dell'estratto conto integrato è stata realizzata attraverso la cosiddetta federazione delle identità. La federazione delle identità e lo standard Saml (Security Assertion Markup Language) su cui si basa, sono stati ideati proprio per risolvere i problemi di interoperabilità delle applicazioni tra domini diversi permettendo la condivisione dell'autenticità delle credenziali tra server gestiti da entità differenti. In sostanza, l'iscritto che vuole consultare l'Eci accede all'area riservata del sito internet dell'Enpav che si preoccuperà di aprire un canale di comunicazione con la banca dati centrale, garantendo sull'autenticità del richiedente e reindirizzando l'iscritto su una pagina di visualizzazione del proprio Eci. È stata prevista una prima fase di verifica di tutte le funzionalità che coinvolgerà circa 100.000 italiani, suddivisi tra tutti gli enti previdenziali proporzionalmente alla propria platea di iscritti. L'Enpav invierà circa 300 comunicazioni, tramite email, in cui inviterà gli iscritti alla consultazione dell'estratto conto ed alle eventuali comunicazioni di rettifica dei dati. Se non si riscontreranno



problemi, già nei primi sei mesi del prossimo anno la consultazione dell'Eci sarà estesa a tutti gli iscritti ed integrata insieme alle altre funzionalità già presenti nell'area riservata del sito. Naturalmente, poiché ogni ente è responsabile dei propri dati, è stata prevista una procedura telematica attraverso la quale l'iscritto potrà inviare on line le richieste di modifica od integrazione all'Ente interessato.

### QUADRO "A", "B", E "C"

Il modello di estratto conto integrato contenente i periodi assicurativi maturati presso tutte le gestioni previdenziali è suddiviso in tre quadri: **un primo quadro**

**"A"**, contenente gli elementi utili alla valutazione dell'anzianità complessiva maturata con i periodi utili al diritto ed al calcolo della pensione, i periodi derivanti da riscatti o ricongiunzioni, nonché la contribuzione che può dare origine a diverse tipologie di prestazioni come il montante contributivo della pensione modulata maturata al 31 dicembre dell'anno precedente; **un secondo quadro "B"**, in cui vengono riportati gli elementi prettamente contabili, quali la contribuzione dovuta e quella versata, particolarmente significativi per le Casse dei liberi professionisti, che riconducono alla regolarità della contribuzione degli iscritti la validità del periodo ai fini pensionistici. In particolare gli iscritti Enpav troveranno nella colonna

dei contributi soggettivi anche i contributi modulari versati e nella colonna "altri tipi di contributo" il contributo di maternità; **un terzo quadro "C"**, specifico per gli assicurati dell'Enasarco, la cassa di previdenza degli agenti e dei rappresentanti di commercio.

WWW.ENPAV.IT

Enpav on line si va così ad arricchire di un altro strumento a disposizione dell'iscritto per l'analisi della propria situazione contributiva e previdenziale. Infatti, oltre all'Eci, con la simulazione della pensione base e con quella modulare l'iscritto ha la possibilità di pianificare il proprio futuro. ●

## GUIDA ALLA LETTURA DELL'ESTRATTO CONTO INTEGRATO (ECI)

QUADRO "A" - Generalità degli Enti e Casse Professionali (eccetto ENASARCO) - Anzianità contributiva - Montanti contributivi

1	DAL	AL	ENTE E/O CASSA / PROFESS.	GESTIONE e/o FONDO	TIPOLOGIA RAPPORTO / CONTRIBUZIONE	PERIODI CONTRIBUTIVI UTILI A PENSIONE				NOTE	RETRIBUZIONE O REDDITO	VOLUME AFFARI IVA	AZIENDA - AMMINISTRAZIONE/ENTE - LAVORATORE	
						UNITA' DI MISURA	AL DIRITTO	UNITA' DI MISURA	AL CALCOLO				CODICE MATRICOLA	DENOMINAZIONE

\* "Gli eventuali periodi oggetto di ricongiunzione contributiva possono risultare presenti più volte, in quanto riferiti a tutti gli Enti interessati al procedimento."

RIEPILOGO DEI PERIODI CONTRIBUTIVI				
Ente / Cassa	Fondo	Anni	Mesi	Giorni
Ente 1	Fondo A			
...	...			
Ente n	Fondo Z			

I contributi maturati presso Enti e gestioni diversi, purché non coincidenti, possono essere sommati ai fini pensionistici, alle condizioni previste dalle norme in materia di totalizzazione e di ricongiunzione dei periodi assicurativi.

RIEPILOGO DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI			
Ente	Fondo	Importo	rivalutato al
Ente 1	Fondo A		
...	...		
Ente n	Fondo Z		

QUADRO "B" - Generalità degli Enti e Casse Professionali (eccetto ENASARCO) - Riepilogo dei contributi versati

DAL	AL	ENTE	GESTIONE e/o FONDO	TIPOLOGIA RAPPORTO / CONTRIBUZIONE	AZIENDA - LAVORATORE		CONTRIBUTI SOGGETTIVI		CONTRIBUTI INTEGRATIVI O AGGIUNTIVI		ALTRI TIPI DI CONTRIBUTI	
					CODICE	DENOM.	DOVUTO	VERSATO	DOVUTO	VERSATO	DOVUTO	VERSATO

QUADRO "C" - Sola contribuzione ENASARCO

DAL	AL	CONTRIBUTI UTILI A PENSIONE	IMPORTO CONTRIBUTI PENSIONABILI	DITTA MANDANTE
		UNITA' DI MISURA AL DIRITTO		

Il layout dell'estratto conto integrato

## LEGENDA PER LA CORRETTA LETTURA DELL'ECI

### 1) Regole generali per l'esposizione dei periodi contributivi.

Le informazioni relative ai periodi assicurativi (numero contribuiti, unità di misura, retribuzioni o redditi, versamenti) sono esposte in ordine cronologico. Ove per uno stesso periodo fossero presenti contributi di diversi Enti di previdenza o Casse professionali, l'ECI ne riporta l'elencazione senza eseguire sommatorie.

Per ogni Ente/Cassa i periodi da ricongiunzione e da riscatto non attribuiti ad uno specifico periodo temporale sono riportati in testa all'elenco dei periodi contributivi.

In caso di ricongiunzione, il periodo contributivo oggetto di ricongiunzione può figurare sia tra quelli relativi all'Ente che trasferisce i contributi, sia tra quelli relativi all'Ente ricevente, con una evidente duplicazione e sovrapposizione di periodi contributivi. Questa evenienza viene segnalata da un'avvertenza di carattere generale che giustifica la compresenza di detti periodi nell'ECI ed informa l'utente sulla conseguenza che essi, in quanto duplicati, verranno conteggiati una volta sola ai fini del ragguaglio dei requisiti di legge.

### 2) Gestione e/o Fondo dei Quadri A e B.

In questo campo viene specificato il Fondo previdenziale, cui si riferiscono periodi assicurativi, per i soli Enti o Casse che ne hanno più di uno.

### 3) Tipologia Rapporto/Contribuzione dei Quadri A e B.

In questo campo è presente l'indicazione del rapporto di lavoro o del tipo/forma di contribuzione, ottenuta sulla base delle informazioni indicate da ciascun Ente o Cassa, secondo regole di esposizione fornite dagli Enti sulla base di schemi validi all'interno di ciascuno di essi.

### 4) Campi "Unità di Misura" (al diritto e al calcolo) del Quadro A.

In corrispondenza ai possibili valori "A", "T", "M", "8", "G", viene riportata, in calce all'ECI, una legenda con le corrispondenti decodifiche: "anno", "trimestre", "mese", "settimana", "giorno".

### 5) Campo "Note" del Quadro A.

In questo campo vengono esposti codici corrispondenti ad eventuali annotazioni ed avvertenze indicate dagli Enti e relative al periodo contributivo.

### 6) Campo "Retribuzione o Reddito" del Quadro A.

Nel campo, in alternativa tra loro, vengono riportati:

- l'importo in euro della retribuzione imponibile dei lavoratori dipendenti;
- l'importo del Reddito IRPEF dei liberi professionisti;
- la dizione "dichiarazione all'Ente non presentata";
- la dizione "dichiarazione all'Ente non dovuta".

### 7) Campo "Volume Affari IVA" del Quadro A.

Nel campo, in alternativa tra loro, vengono riportati:

- l'importo del Volume d'affari IVA dei liberi professionisti;
- la dizione "dichiarazione all'Ente non presentata";
- la dizione "dichiarazione all'Ente non dovuta".

### 8) Riepilogo dei periodi contributivi nel quadro A.

Nel riepilogo dei periodi contributivi, in fondo al quadro A, vengono esposti, per ogni Ente o Cassa, i dati riassuntivi espressi in anni, mesi e giorni, calcolati seguendo le regole di conversione previste dalle norme in materia di totalizzazione dei contributi.

### 9) Riepilogo dei montanti contributivi nel quadro A.

Nel riepilogo dei montanti contributivi vengono riportati, se disponibili, gli importi dei montanti contributivi e la corrispondente data di rivalutazione (generalmente il 31 dicembre dell'anno precedente, sulla base dei dati acquisiti), per ciascun ente o fondo interessato.

### 10) Campi "Contributi Soggettivi", "Contributi Integrativi o Aggiuntivi", "Altri Tipi di Contributi", del Quadro B.

Vengono qui riportati, per i liberi professionisti, gli importi della "Contribuzione Dovuta" e della "Contribuzione Versata", classificati negli appositi quadri secondo i valori del Tipo di Contributo e della relativa classificazione.

Per "Altri Tipi di Contributi" si intendono quelli NON utili a fini pensionistici.

di Danilo De Fino  
 Capo area direzione previdenza

**D**a gennaio 2012 i prestiti Enpav si arricchiscono di ulteriori termini per la presentazione delle domande.

La prassi operativa infatti ha lasciato emergere una problematica relativa ai rilevanti tempi di attesa che delle volte risultano necessari per la concessione del finanziamento, dovuti alle tante istanze presentate, vista l'estrema convenienza dell'istituto, e al limitato numero dei contingenti.

Il Regolamento prevede infatti che lo stanziamento annuo destinato ai prestiti sia suddiviso in tre sole *tranches*, aventi scadenza marzo, luglio e novembre e che per ognuna di esse venga predisposta una graduatoria dei richiedenti. Negli ultimi tempi sono rimaste insoddisfatte, per incapienza delle somme disponibili, circa il 30% delle domande.

È previsto, per coloro che in un dato contingente non riescono a conseguire il prestito, che vi sia la possibilità di rientrare nel contingente successivo con l'assegnazione di un punteggio supplementare. Pertanto i tempi necessari a soddisfare ciascuna domanda di finanziamento possono risultare particolarmente elevati, in contrasto con le esigenze sottese alle richieste.

L'Enpav ha deciso pertanto di introdurre, per ogni singolo contingente, un'ulteriore data utile per la presentazione delle domande e per la predisposizione della graduatoria ad esse inerente, in modo da ridurre sensibilmente i tempi per addivenire alla fruizione del finanziamento.

# Tempi più rapidi per i prestiti Enpav

L'Ente ha ridotto sensibilmente i tempi per ottenere i finanziamenti. Dal 2012, nuove dinamiche permetteranno di accelerare le domande e le graduatorie. Sei scadenze annue per erogare finanziamenti ogni due mesi. Il tempo è cruciale per superare i problemi che stanno alla base delle esigenze di credito.

Le nuove scadenze si riferiscono alle date del 31 gennaio, 31 maggio e 30 settembre di ogni anno e si aggiungono a quelle, già previste, di marzo, luglio e novembre. In tal modo si potranno assegnare i finanziamenti ogni due mesi.

La disciplina dell'istituto, per il resto, rimane invariata.

## LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE

La domanda va presentata attraverso gli appositi moduli pre-

disposti dall'ente. Le causali

- **avvio e sviluppo dell'attività professionale** (acquisto di attrezzatura sanitaria veterinaria e di beni strumentali allo svolgimento dell'attività professionale, di arredi, di quote di associazione professionale tra Veterinari, dell'autovettura necessaria allo svolgimento dell'attività lavorativa/professionale)
- **ristrutturazione** della struttura sanitaria veterinaria o dell'abitazione
- **malattia** grave o intervento chirurgico relativamente al-

CONTINGENTE	TERMINI SCADENZA DOMANDE	GRADUATORIE
1°	31 gennaio (nuovo) 30 marzo	febbraio aprile
2°	31 maggio (nuovo) 30 luglio	giugno settembre
3°	30 settembre (nuovo) 30 novembre	ottobre dicembre

Anno	Domande pervenute	Abitazione	Attività professionale	Studio professionale	Altro
2010	139	28	87	19	5
2009	118	17	85	14	2

Anno	Stanziamiento	Prestiti richiesti	Prestiti deliberati	Domande deliberate	Domande escluse
2010	€ 2.400.000	€ 3.383.500 n. 139 domande	€ 2.334.470	N. 92	N. 47 34%
2009	€ 2.100.000	€ 2.886.700 n. 118 domande	€ 2.070.330	N. 84	N. 34 29%

l'iscritto o ad un appartenente al nucleo familiare. L'importo concedibile non può essere superiore al costo che il richiedente deve sostenere e comunque l'importo massimo previsto è di € 30.000,00 e l'estinzione deve avvenire entro al mas-

simo 7 anni. Le garanzie sono costituite da una delle seguenti modalità alternative: fideiussione, cessione quinto stipendio, ipoteca di 1° grado. Il tasso d'interesse è pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) vigente al momento della delibera di conces-

sione del prestito, diminuito di punti 0,50 (con un limite minimo stabilito pari allo 0,75%). Attualmente il tasso ufficiale di riferimento è pari all'1,00%. È previsto inoltre un fondo di garanzia alimentato dai beneficiari del prestito. ●

#### ESEMPIO DI TASSO ATTUALE COMPLESSIVO

- 0,75% per i prestiti con ipoteca;
- 3,25% (0,75% + 2,50% di fondo di garanzia) per i prestiti con fideiussione e con cessione del quinto dello stipendio;
- GIOVANI 0,75% + sino a € 300 di fondo di garanzia.

#### Esempi rata

- Importo del prestito: € 30.000,00 — Durata: 5 anni — Tasso: 3,25% — Rata semestrale: € 3.275,76
- Importo del prestito: € 30.000,00 — Durata: 7 anni — Tasso: 3,25% — Rata semestrale: € 2.414,28
- Importo del prestito: € 30.000,00 — Durata: 5 anni — Tasso: 3,25% — Rata mensile: € 542,73
- Importo del prestito: € 30.000,00 — Durata: 7 anni — Tasso: 3,25% — Rata mensile: € 400,12
- Importo del prestito: € 30.000,00 — Durata: 5 anni — Tasso: 0,75% — Rata semestrale: € 3.062,56
- Importo del prestito: € 30.000,00 — Durata: 7 anni — Tasso: 0,75% — Rata semestrale: € 2.203,95

LA FNOVI TORNERÀ A MATERA NEL 2012

# Targhe agli iscritti da oltre 50 e 60 anni

I rapporti tra Università e professione, il Codice deontologico, il farmaco veterinario e il benessere animale sono tutte questioni che vanno affrontate con lo spirito dei colleghi festeggiati: ricco di professionalità, tenacia e soprattutto cuore.

di Leonardo Digilio  
*Presidente Ordine dei Veterinari di  
Matera*  
e Felice Lisanti

**C**ome auspicato, sarà proprio **Matera la sede di un prossimo Consiglio Nazionale.** La Fnovi sta già lavorando per organizzare in Lucania, nel corso del 2012, una Assemblea degli Ordini che affiancherà i temi politico-professionali alla formazione. La conferma arriva dal presidente **Gaetano Penocchio**, che ha accolto l'invito rivoltogli dal nostro Ordine e dalle Autorità locali lo scorso ottobre.

Il Presidente della Fnovi aveva infatti presieduto la cerimonia di premiazione dei colleghi "storici", il 29 ottobre scorso, nell'incantevole scenario di Palazzo Ferrau-Bernardini, dimora storica della città di Matera e Patrimonio Mondiale dell'Umanità. L'incontro ha voluto festeggiare i colleghi con molti anni di iscrizione, per ringraziarli pubblicamente di questo attaccamento ad una professione

onorata nel tempo. La cerimonia è stata organizzata dall'Ordine di Matera, alla presenza di colleghi, autorità e familiari dei festeggiati. Le targhe-ricordo sono state dedicate ai veterinari iscritti dal 1946 al 1954, con più di 50/60 anni di iscrizione all'Ordine: **Eustachio Casamassima** (dal 1946), **Pietro Montemurro** (1953) **Rocco Luigi Petrillo** e **Francesco Cifuni** (1954) e **Giovanni Cirone** (1955) che ci ha lasciato da pochi mesi. Presenti per l'occasione anche il Presidente della Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Matera, un rappresentante del Consiglio Regionale della Basilicata, il Presidente dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, i Presidenti degli Ordini veterinari di Potenza e di Bari, i Presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri, dei Farmacisti, dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, numerosi Sindaci ed Amministratori Comunali, oltre ai colleghi di Matera e Potenza.

Ciascuno dei premiati ha raccontato aneddoti sui primi approcci

alla professione e sulle evoluzioni dell'esercizio professionale nel territorio. Il collega più anziano, il novantenne Eustachio Casamassima - forse il più longevo veterinario, certamente uno dei più anziani tutori iscritti in Italia - con linguaggio forbito ed accattivante ha intrattenuto la platea su alcuni episodi che lo hanno visto protagonista. Uno in particolare, quando rientrando a casa, appena laureato, fu appellato a gran voce, "Dottore" da un anziano signore, nella parte antica della città. Nonostante il continuo richiamo, il giovane Casamassima non se ne curava, pensando fosse rivolto ad altri. Si voltò solamente quando il concittadino lo chiamò: "Don Eustachio" (da *dominus*, signore) un modo in voga nei centri meridionali di omaggiare figure di riferimento ed importanti per la vita di un paese. Fu quello il preciso momento in cui prese coscienza di essere stato riconosciuto come medico veterinario da una comunità agro-pastorale, quale era allora la nostra cittadina, e di entrare a pieno titolo nella professione. La cerimonia ha offerto l'occasione per approfondire alcune tematiche professionali - esposte dal presidente Gaetano Penocchio nella relazione "La veterinaria che vorremmo" - che dobbiamo continuare a dibattere insieme. Arrivederci a Matera. ●



Al microfono il presidente Digilio.

di Orlando Paciello

Vice Presidente Ordine dei Medici  
Veterinari di Salerno

**L'esigenza di una formazione post-laurea specifica dovrebbe sempre partire dal territorio.**

Così è stato per il Corso di perfezionamento in "Epidemiologia ambientale veterinaria e gestione sanitaria del territorio", organizzato dalla Facoltà di Napoli, in collaborazione con l'Ordine di Salerno.

La medicina veterinaria, in tutte le sue attività, si trova costantemente ad interagire con l'ambiente, sia influenzandolo, sia valutando e controllando gli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi, sugli animali e sui prodotti alimentari di origine animale destinati al consumo umano. I medici veterinari sono chiamati al controllo e salvaguardia della biodiversità, insidiata dalla diffusione dell'inquinamento, dalla compromissione degli habitat naturali che mettono in pericolo numerose specie vegetali ed animali rischiando in tal modo di compromettere il grande patrimonio naturale del nostro Paese. Il Corso in "Epidemiologia ambientale veterinaria e gestione sanitaria del territorio", diretto dalla professoressa **Serenella Papparella** e coordinato da chi scrive, intende proprio soddisfare la crescente richiesta di approfondimento e formazione professionale relativa alla gestione e controllo dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento. Comprendere quali sono gli elementi da tenere in considerazione, da un punto di vista epidemiologico, per valutare l'impatto di diversi

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

# Epidemiologia ambientale e gestione sanitaria del territorio



fattori sullo stato di salute è un compito molto complesso. La prevenzione delle malattie di origine ambientale richiede uno sforzo complesso di azione sia sui comportamenti che sulle norme e le misure istituzionali che consentono di garantire la sicurezza delle popolazioni esposte ai rischi ambientali. Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un professionista in grado di individuare ed affrontare problematiche ambientali e prevenire le patologie degli animali legate all'inquinamento, controllare la presenza degli inquinanti ambientali nei prodotti alimentari di

origine animale, e gestire al meglio l'impatto ambientale degli allevamenti e delle produzioni.

Per il suo valore scientifico e le ricadute di ordine pratico sul territorio, il Corso è Patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania e dalla Fnovi. Il Corso ha durata di 6 mesi per un totale di 300 ore di attività, pari a 12 Cfu, inizierà il 27 gennaio 2012 e terminerà il 29 giugno 2012. Info: [www.unina.it](http://www.unina.it) (sezione post-laurea - corsi di perfezionamento) [www.ordineveterinarisa.it](http://www.ordineveterinarisa.it) ●

NUOVO DOCUMENTO FNOVI

# Immergersi nel settore degli animali acquatici

Quello degli animali acquatici è un altro settore misconosciuto, sottovalutato, sommerso. Un altro ambito, relevantissimo, che la professione non poteva più ignorare. Il nuovo dossier Fnovi è un rapporto al servizio di una causa professionale: far emergere il ruolo del medico veterinario pubblico e privato.

di Eva Rigonat

## **C**on il Documento **Identità della professione Veterinaria per gli animali acquatici**

la Fnovi ha fatto il primo inventario del settore, realizzando un compendio sistematico e organico, mai tentato prima, di numeri, definizioni, campi d'applicazione e problematiche. Come tutti i dossier realizzati dalla Fnovi, anche questo disvela un mondo nuovo e dati sorprendenti. Difficile dire con esattezza quanti colleghi si dedichino agli animali acquatici, ma a contarli si supera di poco il centinaio. Eppure il Gruppo che ha aderito all'iniziativa della Federazione di

costituire una mailing list, all'interno della quale si è aggregato il gruppo di studio a cui si deve il Documento, è straordinariamente numeroso: circa settanta Colleghi.

## IL PESCE ALLEVATO

La produzione nazionale, pur ritenendo del mancato completamento dell'anagrafe delle aziende, è notevolissima. In Italia ci sono circa 1000 siti produttivi (al nord per il 60%, al centro per il 18% e al sud per il 22%) che valgono una produzione lorda vendibile di 556.900 milioni di euro. Dalla fine degli anni Novanta, poi, si assiste ad una forte espansione dei con-

sumi ittici che, attestano il consumo di pesce attorno ai 22 kg pro-capite. Ma stiamo parlando di uno dei mercati più globalizzati, di una concorrenza aggressiva, soprattutto dei Paesi Terzi, che pesa sull'acquacoltura nazionale. La controffensiva è affidata a due soli fattori: la salute degli animali acquatici e la sicurezza alimentare del prodotto nazionale. Ma le difficoltà sono molte, valgono per tutte la scarsa disponibilità di sostanze terapeutiche registrate in Italia per l'acquacoltura e una normativa che tratta i pesci allevati alla stregua dei volatili e dei mammiferi terrestri. Molto spesso le informazioni relative alla sanità, alle esigenze fisiologiche e nutrizionali, alla farmacologia, agli indicatori di benessere non sono basati su evidenze scientifiche certe.

## IL PESCE PESCATO

Si parla di un prodotto "lontano" dal controllo veterinario. Per una storica refrattarietà ad ogni forma di controllo sulla barca, il veterinario "non sale sul peschereccio". La consulenza, anche in materia igienico-sanitaria è fornita da altre figure, prevalentemente biologi e negli impianti di trasformazione da tecnologi alimentari. È fondamentale invertire queste tendenze, rivendicando l'importanza della figura del veterinario nei prodotti della pesca e dei suoi derivati non solo nella fase strettamente precedente la loro commercializzazione, ossia al mercato ittico, ma anche a partire dal mare, dove il pesce vive, e sul peschereccio, dove parte la filiera della pesca. Il livello di controllo sanitario sui prodotti della pesca è lontanissimo dall'essere sufficiente e aggravato da svariati fattori fra i quali la man-



canza di un numero sufficiente di veterinari preparati e formati in un settore così peculiare.

## LA PESCA “SPORTIVA”

La pesca cosiddetta “sportiva” viene in genere rappresentata come un insieme di attività amatoriali tipiche delle acque interne del Paese, costituite da torrenti, fiumi, laghi, canali delle reti dei consorzi di bonifica. Si tratta di un mondo complesso, regolato da norme locali che hanno come obiettivo dichiarato la tutela della fauna ittica. Infatti, le attività di pesca “professionale”, mantengono vivo l'interesse per specie pregiate, autoctone o introdotte, importanti per le economie e le tradizioni locali e anche per l'ambiente. Continua invece a sfuggire che anche i pescatori sportivi sono potenziali “produttori primari”, senza dimenticare che il 75% frequenta anche le acque marine prelevando notevoli biomasse per autoconsumo, ma anche cedute al di fuori di ogni contesto di prevenzione o vigilanza. L'assenza del veterinario lascia ampi spazi a tecnici improvvisati, che consegnano pareri non validati alle amministrazioni locali, alle quali la pesca sportiva appare poco più che folcloristica. Una riflessione a sé riguarda l'elettropesca, dove tutto è stato disciplinato (per esempio l'uso di generatori a scoppio a zaino o carabibili) fuorché il benessere animale. L'assenza della percezione dei “pesci” come animali senzienti si rinsalda all'assenza di un sistema formativo, che contribuirebbe a ridurre ed emarginare l'impostazione gestionale corrente della pesca “sportiva”.

## L'ACQUARIOFILIA

L'Italia è un paese leader nella produzione di accessoristica per acquari. Eppure, una delle maggiori criticità è la scarsa presenza del veterinario nell'ambito acquariofilo, dove sono più introdotti i biologi o addirittura gli stessi negozianti. I veterinari dedicati all'acquariofilia prestano la loro opera soprattutto a favore di allevatori, importatori, stabulatori e commercianti all'ingrosso e al dettaglio di pesci e altri organismi acquatici ornamentali. Fondamentale inoltre l'opera di vigilanza esercitata dai colleghi Asl a livello di importatori e stabulatori. Al di là delle competenze mediche, il veterinario può esprimere la propria professionalità nella corretta gestione sanitaria integrata del “sistema acquario” in un'ottica di prevenzione, a tutti i livelli della filiera del settore (importatore, dettagliante, appassionato). Quest'ottica “integrata” comprende senz'altro gli aspetti etologici/comportamentali. Nella vendita al dettaglio, come nel settore degli uccelli ornamentali, spopola il “fai da te” degli appassionati, accentuato dalla facilità di reperire “consigli” in rete e di acquistare prodotti provenienti dall'estero. A questo si aggiunge la bassa percezione del pesce come essere senziente, che molte volte vede il pesce ornamentale come un soprammobile. In assenza di questa coscienza il costo della prestazione veterinaria non viene percepito come un valore aggiunto ai fini del benessere. Altro fattore sono i rischi sanitari dei canali commerciali che vedono i pesci ornamentali arrivare per buona parte da paesi extra Ue

(oltre il 90% secondo dati Efsa) con un alto rischio sanitario.

## PARTIRE DAI PROBLEMI

In questo settore, la figura del veterinario aziendale rasenta l'utopia, malgrado tutta la normativa europea e nazionale vada verso il completamento della rete di epidemiosorveglianza. D'altra parte, l'operato del veterinario pubblico risente della mancanza di un censimento delle aziende. Nonostante sia prevista dalla legge, l'anagrafe delle imprese di acquacoltura non risulta ancora né ultimata né efficiente. Le conseguenze si fanno sentire sulla tracciabilità e sulla programmazione politica, economica e formativa degli interventi. In ambito universitario l'interesse per gli organismi acquatici è slegato dal mercato e dal territorio, complice la mancanza di una corretta ricognizione dei fabbisogni professionali, da unire all'incentivazione delle competenze interne al mondo accademico. Sarebbe invece opportuno investire in scuole di specializzazione triennali per un fabbisogno di circa 12 unità ogni 3 anni nell'ambito dell'acquacoltura e dei prodotti della pesca. Non brilla nemmeno l'educazione continua, carente di corsi, anche avanzati, per chi è già nel settore.

C'è molto lavoro da fare e va fatto. Tutta la categoria deve esserne convinta, condividendo l'orgoglio professionale del Gruppo Fnovi e rimediando a macroscopici errori di valutazione del settore, a causa dei quali non ci possiamo meravigliare di aver trovato altri al nostro posto o di non rientrare nei riferimenti professionali consolidati dell'opinione pubblica. ●

LIBERA VALUTAZIONE DA PARTE DELL'ORDINE

# Dignità e decoro vanno sempre interpretati

Quali sono le condotte potenzialmente idonee a ledere il decoro e la dignità della professione? E come si valuta la concreta anti-giuridicità della condotta? È la Cassazione a chiarire che non ci sono situazioni tipiche. La formula deontologica è sempre, e intenzionalmente, indeterminata.

di Maria Giovanna Trombetta  
Avvocato, Fnovi

**L**a previsione che gli esercenti una professione intellettuale non si rendano colpevoli di abusi o di mancanze nell'esercizio delle loro professioni, e comunque di fatti non conformi alla dignità e al decoro professionale è una presenza costante in quasi tutti i codici deontologici, pur mancando di una specifica tipizzazione delle ipotesi d'illecito che si intendono perseguire.

La ragione di tale formulazione normativa - vedi anche art. 12 del Codice Deontologico<sup>1</sup> dei medici veterinari, al pari di quanto avviene anche per altre categorie - viene generalmente ravvisata nel fine di evitare che violazioni dei doveri, anche gravi, possano sfuggire alla sanzione disciplinare qualora la stessa si sviluppasse, in-

vece, in una esatta e rigorosa caratterizzazione della condotta punibile.

Ma allora quali sono concretamente le condotte che integrano una responsabilità disciplinare in capo agli esercenti la professione? Quale controllo può essere poi richiesto agli organi di giurisdizione, in grado di appello, sulle ragioni delle decisioni rese in tale materia dai Consigli Direttivi degli Ordini?

Dalla lettura delle motivazioni espresse in una recente sentenza della Cassazione (Cassazione, Sezione Unite, 18 novembre 2010, n. 23287) traiamo lo spunto per sviluppare qualche considerazione sulla formulazione normalmente presente nei Codici Deontologici che, senza addentrarsi in una specifica tipizzazione di ipotesi di illecito, intende rendere sanzionabili le condotte degli iscritti perché valutate non conformi alla dignità e al decoro professionale.

Partendo quindi dalla considerazione che le norme deontologiche non tratteggiano un catalogo di ipotesi tipiche, hanno dichiarato di essere in presenza di una espressione di concetti giuridici indeterminati. Ciò comporta che tali norme non si prestano - sul piano astratto e sotto il profilo attuativo - ad una definitiva ed esauritiva individuazione di ipotesi tipiche.

Il perimetro di tali norme preposte alla tutela del decoro e della dignità professionale non si esaurisce con le fattispecie tipiche lesive che possono rinvenirsi nel Codice Deontologico, ma "l'applicazione di norme di tale specie può dar luogo a valutazioni che - pur rimanendo distinte dal campo della discrezionalità, intesa come ponderazione comparativa d'interessi - finiscono con l'attribuire all'organo decidente un margine di apprezzamento non controllabile in Cassazione".

In altre parole, è riconosciuto al Consiglio Direttivo dell'Ordine uno spazio di libera valutazione e apprezzamento, e il sindacato del giudice di legittimità deve essere rispettoso dei limiti che il legislatore gli ha posto consentendo la descritta tecnica di formulazione normativa. Il controllo della Corte di Cassazione sulla corretta applicazione del dettato deontologico non potrà prescindere dal fatto che la norma deontologica contiene, per la definizione delle condotte sanzionabili, concetti giuridici indeterminati.

Agli organi disciplinari quindi il compito di individuare le condotte sanzionabili, mentre al giudice di merito chiamato ad applicare concetti giuridici indeterminati spetterà il compito di un controllo di legittimità limitato alla verifica

della ragionevolezza del procedimento di valutazione eseguito sulla rispondenza del caso concreto con la previsione generica.

La Corte di Cassazione non potrà quindi mai sostituirsi agli organi ordinistici nell'enunciazione di ipotesi di illecito se non nei limiti di una valutazione di ragionevolezza.

La Corte suprema ha concluso che *“La ragionevolezza cui deve attenersi l'organo professionale disciplinare non è quella relativa alla motivazione sulla ricostruzione dei fatti (che è un momento successivo ed attiene all'accertamento degli avvenimenti fattuali), ma quella relativa alla “concretizzazione” della norma generale nella fattispecie in esame, come ipotesi di illecito disciplinare ascritto all'incolpato”*.

## I FATTI

Due avvocati aprono uno studio sotto la suggestiva insegna “A.L.T. ovvero Assistenza Legale per Tutti”. L'ufficio è affacciato direttamente sulla pubblica via e alla porta di ingresso figura una scritta a caratteri evidenti recante l'indicazione “prima consulenza gratuita”. Il Consiglio dell'Ordine ritiene di sanzionare disciplinarmente l'uso dell'acronimo A.L.T. valutandolo suggestivo come invito a fermarsi, e ritiene inoltre censurabile il ricorso a slogan quali *“assistenza legale per tutti”*.

Il Consiglio Nazionale Forense, adito in secondo grado dai due professionisti, ne rigetta i ricorsi sostenendo che gli slogan usati non possono considerarsi pubblicità informativa ma hanno una funzione suggestiva ed emozionale: li valuta quindi strumenti finalizzati a realizzare un vantaggio competitivo e conclude sostenendo che la condotta dei due professionisti concretizza in una lesione al decoro e alla dignità della professione.

Avverso questa decisione i due professionisti propongono ricorso in Cassazione richiedendo - tra gli altri - un controllo di ragionevolezza sulla legittimità della concreta individuazione delle condotte costituenti l'illecito disciplinare, una valutazione sulla concreta anti-giuridicità della condotta a loro addebitata e valutata contraria all'osservanza dei doveri di dignità e decoro. ●

<sup>1</sup> **Art. 12 - Doveri di probità, dignità e decoro** - Il Medico Veterinario deve ispirare la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro nell'esercizio della professione.

il controllo dell'iperadrenocorticismo (Cushing) del cane

SEMPLICE  
RAPIDO  
CON EFFETTO REVERSIBILE  
NESSUN EFFETTO CITOTOSSICO

MARCHIO REGISTRATO

new  
Ora disponibile la nuova confezione da 10 mg

Vetoryl<sup>®</sup>  
60 mg capsule  
Trilostano

Vetoryl<sup>®</sup>  
30 mg capsule  
Trilostano

Vetoryl<sup>®</sup>  
10 mg capsule rigide per cani  
Trilostano

Elanco

Elanco Italia S.p.A.  
Via Gramsci, 731  
10018 Sesto Torinese (TO)

Elanco\_CA\_Italia@elanco.com

di Lina Gatti  
ed Erika Ester Vergerio  
Centro di referenza nazionale  
per la formazione in sanità pubblica  
veterinaria, Izsler

**S**i è conclusa con 30 giorni di novembre l'esperienza formativa basata sul *problem based learning*: dieci casi da risolvere, presentati da colleghi esperti in varie discipline professionali. Più che positivo il bilancio di questo innovativo percorso di aggiornamento, realizzato dalla Fnovi in collaborazione con il Centro di referenza per la formazione in sanità pubblica veterinaria dell'Istituto zooproflattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, provider dell'iniziativa. I discenti, circa 8.000, hanno giudicato il percorso utile e di ottima qualità, facile da seguire, senza particolari difficoltà nell'iscrizione e nella compilazione del questionario. Da gennaio ad oggi (il sistema è ancora attivo mentre andiamo in stampa) hanno partecipato 7979 medici veterinari. A ciascun caso è stato attribuito 1 credito Ecm, pertanto il discente che abbia affrontato e risolto tutti i casi avrà maturato 10 crediti. Il 96% dei discenti si è detto interessato a continuare a seguire percorsi formativi di questa tipologia, dimostrando di averne compreso lo spirito di fondo. Il vero scopo del *problem based learning* non è tanto di approdare alla soluzione, quanto di stimolare il ragionamento e l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze attraverso l'auto-apprendimento (*self-directed learner*). Da notare che il 48% dell'attività formativa si è

FORMAZIONE A DISTANZA

## Problem based learning: com'è andata?

Grande successo per il problem solving. I medici veterinari hanno apprezzato questa innovativa metodologia d'apprendimento e chiedono di poterla ripetere. Riscontri positivi dai discenti: esperienza utile e facile da seguire.

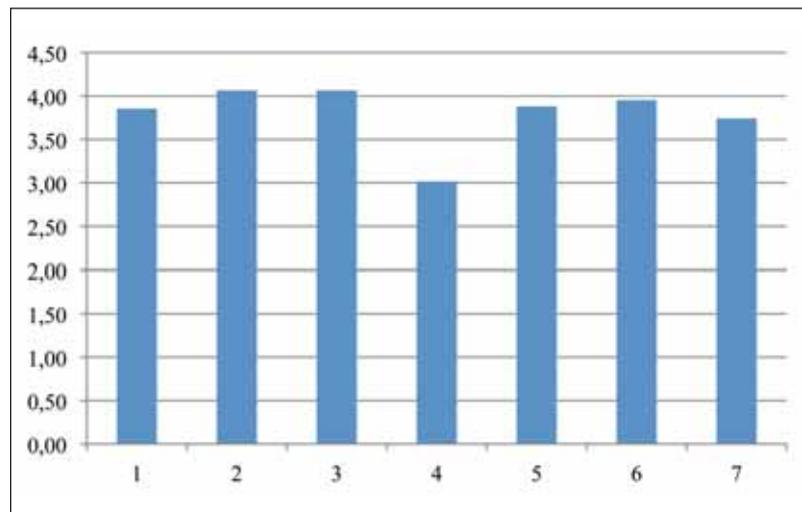
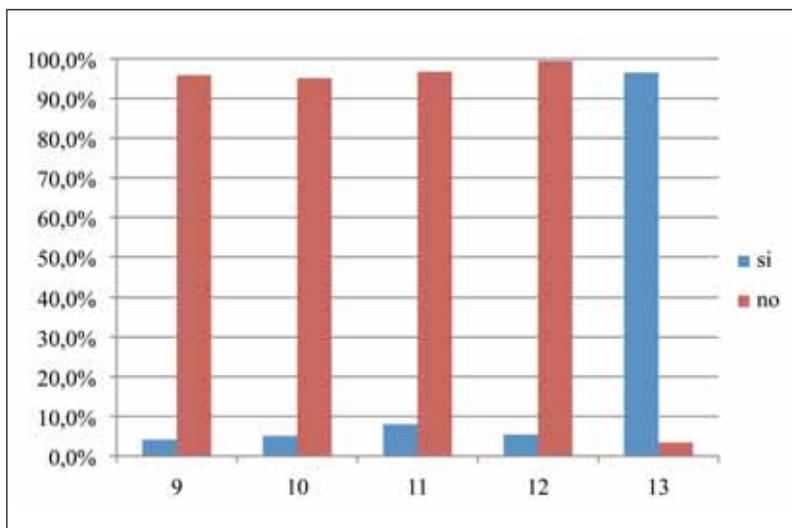


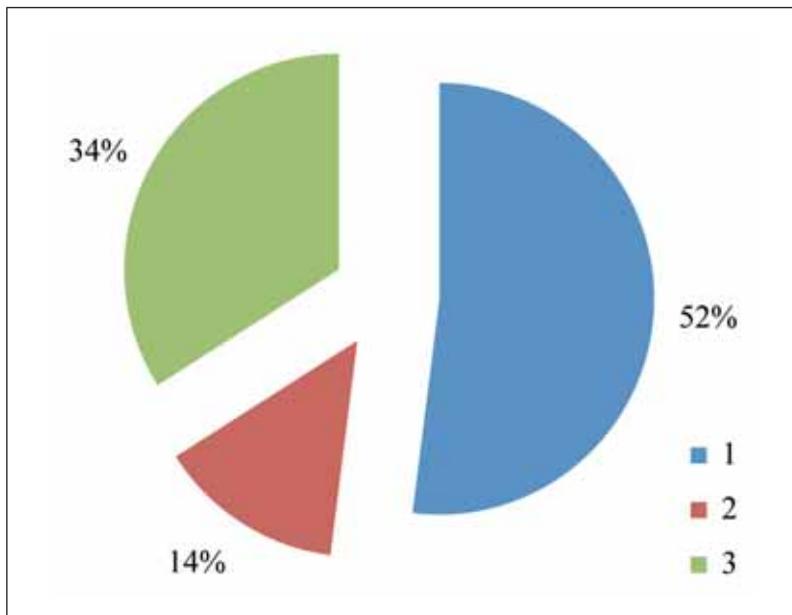
Grafico 1 - Media (valore da 1 a 5) delle risposte fornite con la scheda di gradimento.

- 1) Come valuti la rilevanza degli argomenti trattati?
- 2) Come valuti la qualità educativa di questo evento?
- 3) Come valuti la utilità di questo evento per la tua formazione?
- 4) Come valuti il tempo che hai dedicato a questa formazione?
- 5) Come valuti il sistema formativo nel suo complesso?
- 6) Come valuti le informazioni ricevute per iscriversi?
- 7) Come valuti il materiale didattico?



**Grafico 2 - Valutazione del sistema e della metodologia.**

- 9) Il sistema di iscrizione al corso ti ha creato problemi?
- 10) Il sistema di risposta al questionario ti ha creato problemi?
- 11) La complessità dell'evento ti ha creato problemi?
- 12) Gli stessi problemi ti hanno spinto ad abbandonare il corso?
- 13) Se dovessero essere organizzati altri percorsi di autoformazione saresti interessato a parteciparvi?



**Grafico 3 - Distribuzione della partecipazione dei discenti durante la giornata.**

- 1) Partecipazione in orario lavorativo
- 2) Partecipazione in pausa pranzo
- 3) Partecipazione in orari serali e notturni

svolta fuori dai normali orari di lavoro e nelle ore serali e notturne, il che avvalorava la formula della formazione a distanza e la sua adattabilità alle esigenze professionali. Un particolare ringraziamento va agli autori che hanno sapientemente utilizzato una formula didatticamente collaudata oltre oceano, ma nuova per la veterinaria italiana. Non resta che presentare le soluzioni (diagnosi) di ciascun caso e congratularci con i colleghi che hanno superato le prove.

## PROBLEM SOLVING N. 1

**Titolo:** *Un caso di patologia gastroenterica nel gatto*

**Autore:** Dott. Laura Torriani, Medico Veterinario, Specializzazione in Clinica dei Piccoli animali.

**Soluzione al questionario:**  
CASO 1: 4#1#4#4#2

**Diagnosi:** Eversione del ceco e intussuscezione ceco-colica estesa e con prollasso dallo sfintere anale (quest'ultimo evento è decisamente raro). Alla sedazione è seguita anestesia generale per la procedura di tiflectomia e anastomosi ileo-colica, esitata nella completa risoluzione del problema che in questo caso non era di origine neoplastica. Le possibili cause di eversione del ceco e intussuscezione cecocolica sono: una infiammazione cronica (tiflitis) a volte legata a parassitosi, la probabile lassità del legamento ileo-cecocolico, la presenza di masse neoplastiche o granulomatose della regione ileo-cecocolica.

## PROBLEM SOLVING N. 2

**Titolo:** *Visita in un allevamento da ingrasso di suini*

**Autori:** Dott. Giovanni Alborali e Dott.ssa Roberta Pavesi, Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Sezione diagnostica di Brescia, Prof. Franco Guarda, Università degli studi di Torino, Dipartimento di patologia animale.

**Soluzione al questionario:**  
CASO 2: 4#2#4#1#2

**Diagnosi:** Post-weaning multisystemic wasting syndrome (PMWS). La PMWS è causata da porcine circovirus tipo 2 (PCV2) e colpisce soggetti di 5 - 16 settimane di età. I sintomi sono estremamente variabili e aspecifici, ma sempre caratterizzati da progressivo dimagrimento dell'animale, che determina una elevata percentuale di "scarti". Si osserva la presenza di problematiche respiratorie e/o diarrea quasi costantemente accompagnati da linfoadenomegalia generalizzata; alcuni soggetti presentano inoltre pallore cutaneo. L'infezione da PCV2 è ampiamente diffusa all'interno degli allevamenti italiani, tale patogeno può essere ritrovato sia nei suini malati, affetti da PMWS, che in quelli sani.

Questo rende fondamentale la scelta dei test diagnostici. La diagnosi di PMWS presuppone il rilievo di caratteristiche lesioni istologiche (deplezione linfocitaria, infiltrazione macrofagica/istiocitaria, presenza di cellule sinciziali e corpi inclusi intracitoplasmatici, polmonite interstiziale) associate a PCV2 (presenza di antigene o acido nucleico). Attualmente il

gold standard per la diagnosi di PMWS è rappresentato dall'immunoistochimica associata ad indagine istologica su campioni di polmone, ileo, amigdale linfonodi mediastinici e inguinali superficiali.

## PROBLEM SOLVING N. 3

**Titolo:** *Un caso di prescrizione in un equide non Dpa*

**Autore:** Dott.ssa Eva Rigonat, Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario, Dirigente Veterinario Ausl Modena.

**Soluzione al questionario:**  
CASO 3: 2#4#1#1#1

**Diagnosi:** Fino ai sei mesi di età il puledro non lascia la madre perciò sarà necessario identificare la madre e il puledro. Il puledro sarà identificato come sotto la madre, sarà preparata una scheda segnaletica e non potrà essere movimentato sino all'arrivo del passaporto e all'applicazione del microchip. In conformità a quanto stabilito dal Dlgs 193/06 art. 108 par 2 sarà inflitta una sanzione al proprietario/detentore del puledro e al veterinario in base all'art. 108 par. 11.

## PROBLEM SOLVING N. 4

**Titolo:** *Infestazione parassitaria in un cane adulto*

**Autore:** Dott. Laura Torriani.

**Soluzione al questionario:**  
CASO 4: 3#1#4#4#4

**Diagnosi:** Strongyloidosi. I quadri clinici delle endoparassitosi possono essere aspecifici o con-

comitanti ad altre patologie, sia dell'apparato interessato sia del sistema immunitario. Non è pertanto semplice attribuire l'unica responsabilità di un sintomo o di una sindrome ad una infestazione, soprattutto in soggetti adulti. Spesso il sospetto diagnostico deve essere riconfermato da reiterazione degli esami coprologici o dall'esecuzione di esami ancillari.

Tali patologie devono però essere specificatamente riconosciute mediante le opportune indagini diagnostiche dato che i farmaci normalmente utilizzati nei trattamenti non hanno azione equivalente verso tutti i possibili agenti patogeni, e le posologie possono variare in base alla specie di parassita da eliminare. Lo "stile di vita" dei cani e soprattutto le zone frequentate anche saltuariamente durante i periodi di vacanza sono un fattore importante dal punto di vista anamnestico che non deve mai essere trascurato nella raccolta dei dati.

**Rischio Zoonosico.** Non va dimenticato, soprattutto dagli operatori del settore come i medici veterinari, che molti parassiti possono essere "trasversali" e interessare specie diverse compreso l'uomo. *Ancylostoma* e *Strongyloides*, soprattutto in caso di deficit immunitari anche dovuti a patologie o a terapie farmacologiche immunosoppressive (sindromi da immunodeficienza congenita o acquisita, cortisone, antineoplastici) possono risultare fatali nell'uomo, e comunque suggeriscono una particolare attenzione da parte del medico veterinario sia nella diretta manipolazione dei campioni sia in relazione a questioni di sanità pubblica.

## PROBLEM SOLVING N. 5

**Titolo:** *Visita in un allevamento di bovine da latte*

**Autori:** Dott. Giovanni Alborali e Dott.ssa Roberta Pavesi, Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Sezione diagnostica di Brescia, Prof. Franco Guarda, Università degli studi di Torino, Dipartimento di patologia animale.

**Soluzione al questionario:**  
CASO 5: 4#2#4#1#4#

**Diagnosi:** Diagnosi differenziale -IBR, febbre da trasporto, parassiti polmonari, BRSVBRSV, Bovine respiratory syncytial virus. È un virus a RNA, classificato come Pneumovirus, endemico nella popolazione bovina. È agente di malattia respiratoria, caratterizzata da febbre, scolo nasale ed oculare, tosse e dispnea soprattutto nei soggetti giovani tra i 3 e i 12 mesi e nelle vacche da latte. Sono possibili forme asintomatiche o paucisintomatiche che giocano un ruolo decisivo nel mantenimento del virus in natura. Le forme gravi sono condizionate da fattori stressanti tipici di tutte le sindromi respiratorie. BRSV è coinvolto nel complesso respiratorio del bovino dove agisce da patogeno predisponente verso infezioni batteriche secondarie. In caso di focolai la morbilità è alta (80-90%) e la mortalità può raggiungere il 20%. È un virus estremamente labile nell'ambiente esterno e si trasmette da animale ad animale per contatto diretto tramite aerosol.

Nelle forme lievi si osserva polipnea, febbre, scolo oculo-nasale, tosse, dispnea e depressione del sensorio. Le forme gravi, che sono

a sfondo allergico, danno sintomi respiratori alcune settimane dopo un'apparente remissione della forma lieve: dispnea, fame d'aria, scialorrea, cianosi, edema ed enfisema polmonare. Le forme gravi costituiscono un evento raro, predominano infatti le forme asintomatiche o paucisintomatiche. Inoltre mentre le forme gravi devono essere considerate un evento condizionato da fattori esterni quali, le stagioni, le movimentazioni, l'umidità relativa e l'aerazione dei locali, le forme asintomatiche si verificano in ogni periodo dell'anno, favorite dalla presenza di una popolazione recettiva priva di protezione immunitaria. L'immunità passiva colostrale conferisce protezione ai vitelli sino ai 3-4 mesi di vita ma allo stesso tempo ostacola l'evoluzione di un'immunità attiva naturale o artificiale. La patologia si può sospettare attraverso la sintomatologia clinica. La messa in evidenza di BRSV attraverso l'immunofluorescenza è condizionata dalla localizzazione polmonare del prelievo dei campioni. È importante prelevare il tessuto in un'area periferica alla lesione, dove sia evidente l'enfisema interstiziale. Utile anche l'esame istologico per valutare l'entità dei danni provocati dal virus, tra i quadri che si possono evidenziare: polmonite interstiziale, enfisema interstiziale, alveolite e sincizi alveolari. La sierologia rimane comunque utile per valutare il grado e l'andamento dell'infezione e se si effettua il doppio prelievo a distanza di 28 giorni può essere utilizzato anche ai fini diagnostici. Per il controllo di questa patologia sono disponibili vaccini vivi-atenuati da somministrare per via parenterale o locale intranasale nei

soggetti di età superiore ai 3 mesi.

## PROBLEM SOLVING N. 6

**Titolo:** *L'uso in deroga della lidocaina nel bovino*

**Autore:** Dott.ssa Eva Rigonat, Gruppo di lavoro farmaco Fnovi, Dirigente Veterinario Ausl Modena.

**Soluzione al questionario:**  
CASO 6: 3#4#1#4#1

**Diagnosi:** Al termine dell'operazione il veterinario registrerà sul registro dei trattamenti aziendali (Tabella 1) anche all'uso della Lidocaina, la data di somministrazione, il nome del medicinale, la quantità utilizzata, sarà identificato il bovino trattato attraverso la trascrizione della marca auricolare. Sarà infine indicato il tempo di sospensione pari a 28 giorni per la carne e 7 per il latte. Il veterinario apporrà la propria firma. Nella colonna "fornitore" l'allevatore indicherà che il farmaco apparteneva alla "scorta del veterinario", scriverà il giorno dell'operazione quale inizio e fine trattamento. Come quantità residua sarà indicata nessuna.

Il veterinario scaricherà dal registro della sua scorta il farmaco indicando il trattamento, mentre nel suo registro dell'uso in deroga trascriverà il trattamento, i dati relativi al proprietario degli animali e quelli degli animali trattati, la data di trattamento, la diagnosi, i medicinali prescritti, le dosi somministrate, la durata del trattamento e gli eventuali tempi di attesa raccomandati. I due registri possono essere unificati con l'indicazione dell'uso in deroga.

TABELLA 1 - REGISTRO DEI TRATTAMENTI AZIENDALI

COMPILAZIONE A CARICO DEL VETERINARIO CURANTE					COMPILAZIONE A CARICO DELL'ALLEVATORE					
Data prescrizione	FARMACO		Identificazione animali trattati		Tempo di sospensione gg.	Firma del Veterinario	Fornitore	Data inizio trattam.	Data fine trattam.	Quantità residua
	Nome	Quantità	Contrassegno individuale box/partita animali	N° animali						
28/2/2011	lidocaina cloridrata 2%	40 cc	IT0369900121415	01	28 gg carne 7 giorni latte	Firma	Scorta del veterinario	28/2/2011	28/2/2011	Nessuna

REGISTRO SCORTA PROPRIA ZOOIATRICA

SCARICO TRATTAMENTO									
Data diagnosi	Proprietario degli animali trattati		Identificazione degli animali da trattare		Nome farmaco	Dosaggio	Tempo di sospensione (gg.)	Trattamento	
	Azienda/ Allevamento (Cod. Az. ed Indirizzo)		Specie	N° Capi				Data inizio	Durata (gg.)

REGISTRO USO IN DEROGA

DIAGNOSI					TRATTAMENTO							
Data diagnosi	Proprietario degli animali trattati		Identificazione degli animali da trattare			Afezione diagnosticata	Nome farmaco	Fornitore del farmaco	Dosaggio	Tempo di sospensione (gg.)	Trattamento	
	Azienda/ Allevamento (Cod. Az. ed Indirizzo)		Specie	N° capi trattati	Marche auric. o, in caso di trattamenti collettivi, cert. san. (n° e data), box, reparto, unità prod.						Data inizio	Durata (gg.)

## PROBLEM SOLVING N. 7

**Titolo:** *Patologie nel coniglio: diagnosi spesso difficile*

**Autori:** Dott. Massimo Millefanti, Dott.ssa Alessandra Cappelletti, Dott.ssa Laura Torriani.

**Soluzione al questionario:**  
Caso 7: 1#3#3#4#4

**Diagnosi:** Odontopatia. Le patologie dentali acquisite nel coniglio da compagnia costituiscono uno dei più frequenti motivi di visita, data la comparsa di sinto-

matologia collaterale evidente, con riduzione del calibro degli escrementi, riduzione dell'assunzione di alimenti che richiedono masticazione accurata come i gambi delle verdure o il fieno, atteggiamenti riferibili ad algia addominale da meteorismo cronico: riluttanza a saltare, a correre, respirazione accelerata, rifiuto di essere maneggiato che si presenta solo in alcuni momenti della giornata quando la produzione di gas legato alla digestione è maggiore. L'eziologia sembra essere polifattoriale, concorrono

sia fattori genetici sia alimentari per scorretta tipologia di alimenti con carenza di fibre vegetali o per apporto errato di sostanze nutritive che determinano un'alterazione progressiva delle ossa del cranio con osteodistrofia o iperparatiroidismo secondario alimentare, a cui si aggiungono anche fattori gestionali come l'assente esposizione agli UVB dei conigli tenuti costantemente in ambienti non esposti alla luce solare diretta.

Uno dei segni di patologia dentale è costituito dall'epifora, data



Figura 1 - Cateterizzazione dotto lacrimale (animale sedato) mediante ago bottonuto e lavaggio del dotto. Evidente la presenza di pus nel refluo del liquido di lavaggio dovuto alla dacriocistite.

la stretta connessione anatomica tra il dotto nasolacrimale e le radici degli incisivi primari superiori o le radici dei denti molariformi superiori. Un esame ancillare di supporto nell'origine del problema la valutazione radiografica del decorso del dotto lacrimale mediante impiego di mezzo di contrasto iodato (1-2 ml) con cateterizzazione del punto lacrimale (v. Figura 1).

La scialorrea e le eventuali alterazioni della cute costantemente inumidita della zona periorale o della regione ventrale del collo in genere indicano la presenza di lesioni della mucosa buccale o linguale provocate da punte o speroni vulneranti dentali per il consumo irregolare o la malocclusione.

L'ispezione orale costituisce un cardine della visita clinica dei lagomorfi, e non deve mai essere trascurata nell'esame generale effettuato anche per motivi diversi o apparentemente non correlati.

## PROBLEM SOLVING N. 8

**Titolo:** *Visita ispettiva al macello avicolo*

**Autori:** Dott. Giovanni Loris Alborali e Dott. Mario Chiari, Izslar, Prof. Franco Guarda.

**Soluzione al questionario:**  
Caso 8: 4#2#4#1#1

**Diagnosi:** Miopatia del muscolo pettorale profondo. Questa miopatia, chiamata anche "malattia del muscolo verde", è di tipo funzionale ed è a carico del muscolo sopracoracoideo detto, appunto, pettorale profondo. Questa patologia è tipica dei volatili da carne di tipo pesante ed è stata descritta per la prima volta da Dickinson et al. nel 1968 in tacchini tra le 23 e le 32 settimane di vita e in polli dopo le 8 settimane di età. La causa di tale lesione è da ricercarsi in un gene recessivo autosomico, che tuttavia estrin-

seca il suo effetto solo se la muscolatura pettorale viene fortemente sollecitata come nel caso di sbattimento vigoroso delle ali. Durante la contrazione, questi muscoli si espandono con maggior afflusso di sangue. L'espansione del muscolo pettorale profondo, che arriva ad aumentare di ben il 25% del suo volume, è problematica perché questo muscolo è confinato in una "loggia stretta", inserita tra l'osso (lo sterno) e la guaina del muscolo pettorale superficiale. La pressione intramuscolare che viene ad instaurarsi è superiore alla pressione del torrente circolatorio e questo comporta una netta riduzione dell'apporto di sangue alle fibre muscolari. Se l'attività muscolare viene prolungata nel tempo, si sviluppa rapidamente una insufficienza di ossigeno che determina una necrosi ischemica a livello delle fibre muscolari con conseguente emorragia, degenerazione e necrosi del tessuto muscolare. Tipicamente è maggiormente coinvolto il terzo medio del muscolo pettorale profondo. In studi sperimentali, periodi relativamente brevi di sbattiti dell'ala sono stati visti essere sufficienti a indurre queste alterazioni degenerative. Le lesioni iniziali, quindi, sono rappresentate da edema seguito da emorragie che sfociano in necrosi. L'estensione delle aree danneggiate è variabile e possono essere mono o bilaterali con un grado di reazione tissutale diverso a seconda dell'età dell'insorgenza. Le lesioni si classificano in tre gradi a seconda dell'estensione e al grado di lesione (Tabella 2). La miopatia del muscolo pettorale profondo non compromette lo stato di salute dei soggetti colpiti, risultando re-

TABELLA 2 - MIOPATIA DEL MUSCOLO PETTORALE PROFONDO

**Categoria 1**

La lesione infiammatoria acuta in cui il muscolo pettorale profondo è molto rosso e emorragico. Le emorragie compaiono anche sulla guaina fibrosa. C'è una soffiatura evidente di liquido sieroso nell'area lesionata che la fa apparire bagnata.



**Categoria 2**

Le lesioni a carico del muscolo in questa fase sono ben evidenti e a volte circondate da un anello emorragico. Le aree colpite possono apparire da color rosa pallido a color piombo. Si possono osservare i primi segni di necrosi coagulativa del muscolo (a 'carne di pesce') associata fibrosi.



**Categoria 3**

Le lesioni a carattere cronico, spesso monolaterale, si presentano di color verde. Il colore verde è prodotto dalla degradazione dell'emoglobina e mioglobina. Queste aree di colore verde, che coincidono con le zone necrotiche, persisteranno nel tempo e gradualmente si ridurranno di dimensioni, per cui la simmetria del petto in alcuni soggetti "vecchi" può essere persa.



perto ben visibile in sede di macellazione. In particolare è evidenziabile una depressione del petto in corrispondenza del muscolo colpito. Lo scarto delle porzioni di muscolatura colpite sono causa del deprezzamento in termini di valore merceologico.

**PROBLEM SOLVING N. 9**

**Titolo:** *L'uso in deroga per mancata via di somministrazione del farmaco di elezione.*

**Autore:** Dott.ssa Eva Rigonat.

**Soluzione al questionario:**  
Caso 9: 3#1#4#1#1

**Diagnosi:** Il caso descritto, prima dell'emanazione delle note

del MinSal 8307 del 5/5/2011 e 5727 del 29/3/2011, non trova soluzioni se non contravvenendo alla normativa. L'accesso al farmaco ad uso umano è vietato in presenza di un farmaco registrato per la stessa patologia per uso veterinario. L'art. 10 del DLgs 193 infatti regolamenta che "ove non esistano medicinali veterinari autorizzati per curare una determinata affezione di specie animali non destinate alla produzione di alimenti, in via eccezionale, sotto la sua diretta responsabilità ed al fine di evitare all'animale evidenti stati di sofferenza è consentito al veterinario di trattare l'animale interessato" con un medicinale la cui scelta deve essere fatta secondo l'ordine stabilito dall'art. 10 del DLgs 193/2006 e che con-

sente nel secondo gradino l'accesso a quello umano. Nel caso illustrato il veterinario dunque non poteva rivolgersi a nessun altro farmaco antiemetico contenente le molecole efficaci per quella casistica vedendosi costretto ad usare il farmaco ad uso veterinario autorizzato però solo per os. L'emanazione delle note del MinSal 8307 del 5/5/2011 e 5727 del 29/3/2011 risolvono il problema nel chiarire che: "qualora non esista nessuna specialità veterinaria autorizzata per una specifica via di somministrazione e/o formulazione ritenuta dal veterinario indispensabile per la terapia di una specifica patologia, si può dedurre che non esistono prodotti specifici ed è lecito ricorrere alla cascata".



Figura 2 - Proiezione latero-laterale del cranio e della regione laringofaringea.



Figura 3 - Normale aspetto radiografico della regione laringofaringea.



Figura 4 - Massa neoplastica voluminosa e irregolare (carcinoma squamocellulare) che disloca ampiamente il palato molle andando quasi ad occupare l'apertura laringea.

Nel caso illustrato la scelta, in seguito alle note succitate, ricade nell'applicazione del secondo gradino della cascata primo punto: b) in mancanza di un medicinale di cui alla lettera a): 1) con un medicinale autorizzato per l'uso umano. In tal caso il medicinale può essere autorizzato solo dietro prescrizione medico veterinaria non ripetibile.

## PROBLEM SOLVING N. 10

**Titolo:** *Un caso di medicina felina*

**Autore:** Dott.ssa Laura Torriani.

**Soluzione al questionario:** Caso 10: 2#4#3#1#2

**Diagnosi:** Diagnosi differenziale: neoplasie delle cavità nasali o del rinofaringe; riniti croniche aspecifiche; corpi estranei nasali; stenosi rinofaringea; mucocele faringeo. Diagnosi: Polipo rinofaringeo.

I polipi rinofaringei costituiscono una importante diagnosi differenziale delle patologie del rinofaringe del gatto dato che rappresentano circa il 30% di tutte le patologie della regione. Nonostante siano in genere rilevati in età giovanile, non è esclusa la comparsa anche in età avanzata.

Sono neoformazioni singole o bilaterali peduncolate benigne che originano dalla tuba uditiva o dall'orecchio medio, si possono reperire anche nel condotto uditivo esterno dopo aver oltrepassato il timpano, determinando un'otite in genere purulenta. È frequente l'interessamento anche della bolla timpanica, con possibile sintomatologia di otite media, motivo per cui non deve essere trascurata la proiezione specifica per le bolle timpaniche. Comparare attentamente la figura 2 con la figura 3 che illustra il normale aspetto radiografico della regione laringofaringea, notando la differenza di visualizzazione del palato molle che ap-

pare di forma triangolare allungato e assottigliato verso l'epiglottide.

Comparare anche con la figura 4 che evidenzia una neoformazione di natura maligna del rinofaringe, dove è presente una massa irregolare e a margini indefiniti.

Nonostante si possano eseguire le radiografie senza la collocazione di una sonda orotracheale mantenendo però un costante e strettissimo controllo sulla funzionalità respiratoria è indispensabile avere l'immediata possibilità di intubare i soggetti e di ventilarli in caso di ostruzione o di apnea prolungata.

Nel caso di sospetto di poliposi rinofaringea diagnostiche avanzate come la TC non sono in genere necessarie dato che la semplice ispezione visiva mediante la retrazione del palato molle è sufficiente a individuare con certezza la patologia e nei casi semplici anche a risolverla in assenza delle complicanze relative alle bolle timpaniche. ●

# Cronologia dell'anno trascorso

a cura di Roberta Benini

## GENNAIO

- › La Fnovi, in qualità di *corresponding member*, partecipa alla pianificazione degli eventi del Vet2011, l'anno internazionale della veterinaria. Le celebrazioni a cura della Federazione culmineranno in eventi collegati alle attività della Fve in Italia e dei Consigli Nazionali di maggio e novembre.
- › La Fnovi si fa promotrice di una proposta di legge per aumentare le materie di insegnamento nella scuola secondaria. Con la legge attuale, il medico veterinario può aspirare a poche cattedre e a pochi insegnamenti. La pdl verrà depositata in febbraio a firma dei deputati veterinari Gianni Mancuso e Rodolfo Viola.
- › La Fnovi chiede l'obbligo di informativa per il pubblico ministero nei riguardi dell'Ordine professionale: "dovrebbe essere al corrente di azioni penali connesse all'esercizio professionale degli iscritti". Via Arenula non risponde favorevolmente. Se l'Autorità giudiziaria a non è tenuta a dare informazioni, per l'Ordine è "avvilente e inefficace essere informati dai giornali".
- › L'Inps torna sui suoi passi e chiarisce che i contributi per incarichi negli ordini e nella cassa vanno versati all'Enpav. I contributi sui compensi per queste attività non vanno versati alla gestione separata dell'Inps. Il principio è la coerenza delle fonti di reddito. Stesso trattamento per le attività atipiche quando rientrano nella sfera professionale.
- › Il Governo risponde all'interrogazione presentata dall'On. Mancuso sulle tariffe postali agevolate: dimezzato l'onere economico che gravava sull'editoria no profit dall'aprile del

2010. Veterinari Editori decide di compensare la quota di aumento rimasta a carico di 30giorni eliminando l'uscita di agosto.

- › La Fnovi pubblica nell'area multimediale del sito web le puntate del programma "Un cane in famiglia", realizzato dalla Federazione in collaborazione con l'Ordine di Brescia e con il Comune di Brescia.
- › La Federazione apre una nuova sezione del portale [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) dedicata al farmaco veterinario. Si chiama 'Faq Farmaco' e riporta le risposte ai quesiti inoltrati all'indirizzo <[farmaco@fnovi.it](mailto:farmaco@fnovi.it)>. La sezione è curata dal Gruppo Farmaco composto da colleghi liberi professionisti e dipendenti Asl.
- › L'Enpav presenta un nuovo servizio on line, un software per l'estratto conto e per la simulazione della pensione. Il sito permette di seguire l'andamento dei versamenti e di conoscere in che misura la pensione modulare migliorerà la pensione del futuro.
- › Elezioni Onaosi: Pubblicate le liste dei candidati, cinque i raggruppamenti elettorali. I componenti del Comitato di indirizzo saranno eletti in larga maggioranza direttamente dai sanitari contribuenti.
- › 30giorni pubblica i risultati del questionario sul farmaco veterinario. La consultazione conferma la validità delle istanze contenute nel Dossier Fnovi.
- › La Federazione lancia l'applicazione Fnovi Mobile, la prima applicazione veterinaria per smartphone. Le notizie della Federazione arrivano sugli smartphone con una *app* gratuita.

## FEBBRAIO

- › La Federazione annuncia la creazione di un gruppo di lavoro per la de-

finizione degli incentivi ai professionisti impegnati nelle attività Ecm. Ne farà parte il presidente Penocchio. La creazione di questo organismo scaturisce dai lavori della Commissione Ecm e prende le mosse dalla Dichiarazione di Firenze del Consiglio nazionale Fnovi (nov. 2010).

- › Stefano Zanichelli è il nuovo presidente del Consiglio di Amministrazione della Veterinari Editori; i consiglieri sono Gianni Mancuso e Donatella Loni.
- › Sottoscritto a Roma l'atto costitutivo del consorzio Fnovi ConServizi. Diciannove gli Ordini co-fondatori insieme alla Fnovi. Presidente del primo Consiglio di Amministrazione, che durerà in carica fino al 30 aprile 2012, è Carla Bernasconi. Gli altri componenti del Cda sono: Sergio Apollonio e Alberto Petrocelli. Il nuovo organismo risponderà ai bisogni gestionali e alla domanda di servizi degli Ordini provinciali.
- › Superare la mediazione delle organizzazioni allevatoriali. La categoria risponde con chiarezza alla consultazione della Fnovi: i rapporti con gli allevatori devono consentire una relazione diretta, libera e indipendente con il titolare dell'allevamento.

## MARZO

- › Il Consiglio dei Ministri approva il Ddl delega contenente i principi per la riforma degli Ordini delle professioni sanitarie. A fine anno il Ddl non avrà concluso l'iter parlamentare, benché approvato in prima lettura dalla Camera dei Deputati.
- › La vicepresidente Carla Bernasconi svolge un'audizione presso il Comitato ristretto della XII Commissione affari sociali sulle proposte di legge in materia di affezione e prevenzione del randagismo.
- › Le Regioni giocano con il fabbisogno di laureati. È il titolo di un articolo su 30giorni sulle richieste avanzate per la programmazione dei posti al corso di laurea 2011-2012. Con un turn over del 2,3%, la Fnovi stima il fabbisogno in 595 posti e chiede alle Regioni che vogliono numeri più alti di dimostrare di creare occupazione.
- › In vista dell'attuazione della direttiva europea sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, la Fnovi

istituisce un gruppo di lavoro per analizzare il testo, evidenziare le parti critiche o in contrasto con il Codice deontologico e proporre osservazioni utili al recepimento nel nostro Paese. I lavori porteranno alla stesura di un documento.

› Nuove regole elettorali per l'Enpav. Decise in Assemblea straordinaria dai delegati, stabiliscono che la competenza del seggio è data dall'Ordine di iscrizione e non più dalla residenza e che per le votazioni ci saranno due giorni di tempo. Entro la primavera del 2012, si dovranno concludere le elezioni dei nuovi rappresentanti provinciali. Due giorni per le votazioni. L'Assemblea eleggerà il Consiglio di Amministrazione e gli altri Organi dell'Enpav entro giugno del 2012.

› L'Enpav ricorda che la Cassazione non ha esonerato le Amministrazioni dal 2%. La maggiorazione sulle prestazioni rese ai privati dai veterinari delle Amministrazioni pubbliche deve continuare ad essere versata, secondo una *ratio* di equità e solidarietà.

## APRILE

› Si svolge a Roma il Consiglio Nazionale della Fnovi. Ricco e impegnativo il programma dei lavori: riforma del Codice deontologico, stato dell'arte del veterinario aziendale e approfondimenti sui nuovi sbocchi occupazionali e formativi per i medici veterinari.

› Presentato il *position paper* in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, alla presenza del Direttore Generale Gaetana Ferri; approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2010; adeguato all'Istat lo studio indicativo in materia di compensi professionali del medico veterinario.

› Il veterinario conciliatore è una nuova figura resa possibile dalla mediazione civile. La Fnovi valuta la creazione di un organismo di mediazione, iscritto nel registro del Ministero della Giustizia, da attivare attraverso Fnovi ConServizi. Corso di formazione per i primi veterinari conciliatori.

› In fatto di anagrafe dei crediti Ecm, il Cogeaps avanza "improbabili richieste". Il Consorzio che gestisce l'anagrafe nazionale dei crediti Ecm dà avvio alle registrazioni, ma la Fnovi avverte che gli Ordini dovranno far

fronte ad una attività complessa, ancora prima che siano messe a disposizione regole chiare e una piattaforma dedicata. La Federazione si dichiara scettica sulla raccolta dati. Le attività della Federazione nel Cogeaps sono affidate al revisore Danilo Serva.

› Gli Ordini saranno più veloci della pubblica amministrazione nell'adeguarsi alla "dematerializzazione". Ragioni di spesa e di efficienza amministrativa richiedono il passaggio dalla carta al supporto immateriale. Come enti pubblici gli Ordini professionali sono tenuti a passare ad una gestione *paperless* delle loro funzioni. La Fnovi organizza la formazione per una gestione digitale dell'Ordine.

› Nuovo Regolamento Enpav per la dilazione dei contributi. Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav rivede i criteri di aggiudicazione del beneficio della dilazione. Bollettini Mav fino a 36 rate. Il numero di veterinari che necessitano una maggiore rateazione del pagamento sta crescendo sensibilmente negli anni.

› Con il Trattato di Lisbona l'Europa ha ampliato le materie di propria competenza esclusiva. La Fnovi avvia, grazie alla consulenza dell'Avv. Daria Scarciglia, un'ampia riflessione sulle ricadute del Trattato sulla legislazione veterinaria.

## MAGGIO

› Il Ministero della Salute dispone che gli allevatori, tramite una formale delega, possano conferire al veterinario aziendale l'incarico per la registrazione nella Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica informazioni di propria competenza. Per la Fnovi si tratta della "porta di ingresso del libero professionista nel sistema pubblico".

› Il Presidente Fnovi Gaetano Penocchio partecipa a Perugia alla riunione di insediamento del Comitato di indirizzo dell'Onaosi. All'ordine del giorno le elezioni del nuovo CdA della Fondazione. Come previsto dal nuovo Statuto, il Presidente della Fnovi è membro designato del Comitato.

› La Fnovi apre la consultazione pubblica sulla bozza di revisione del Codice Deontologico. Osservazioni e commenti fino al 29 del mese di maggio.

› A poco più di tre mesi dalla costituzione, il Consorzio degli Ordini veterinari viene riconosciuto provider Ecm. Pronta una piattaforma per la formazione a distanza. Salgono a 56 gli Ordini provinciali che si riconoscono nel Consorzio.

› Il Gruppo di Lavoro "Benessere Animale" dell'Uni conclude i lavori. La norma Uni per il benessere animale potrà essere utilizzata in *private label* dalla grande distribuzione organizzata. L'attività di Fnovi presso l'ente nazionale di unificazione è curata dal consigliere Sergio Apollonio.

› L'Onaosi ha un nuovo Presidente: Serafino Zucchelli. Aldo Grasselli eletto Vice Presidente. Nel Comitato di indirizzo i Colleghi: Gaetano Penocchio, designato dalla Fnovi, Zaccaria di Taranto e Giovanni Bruno, membri eletti. Incerta l'assegnazione della carica di rappresentante dei contribuenti volontari.

› Tre istituti di credito propongono un pacchetto di servizi finanziari diversificato, comprendente mutui, prestiti e particolari condizioni di conto corrente. Tre istituti di credito si sono impegnati a soddisfare le esigenze professionali e personali degli iscritti all'Enpav.

› L'istituto delle borse di studio è uno dei maggiormente richiesti e apprezzati dagli iscritti. L'Enpav mette a disposizione 190 borse di studio, stanziando 153mila euro.

› La Fnovi incoraggia l'appropriazione di nuovi spazi di competenza e 30 giorni di spazio alle testimonianze e alle rivendicazioni dei medici veterinari delle aree protette. Il Presidente Penocchio scriverà al senatore Antonio D'Alì, primo firmatario del ddl "Nuove disposizioni in materia di aree protette" per inserire il medico veterinario nei territori a tutela faunistico-ambientale.

## GIUGNO

› Il presidente Penocchio inaugura a Palermo, con il Presidente dell'Ordine Paolo Giambruno, la cerimonia di apertura della sessione primaverile della General Assembly della Fve e delle sezioni delle organizzazioni affiliate. Il 9 giugno iniziano nel capoluogo siciliano i lavori delle rappresentanze europee; meeting delle se-

zioni: Practitioners (Uevp), Hygienists (Uevh), Veterinary State Officers (Easvo) e Veterinarians in Education, Research and Industry (Everi). A seguire, la General Assembly nel Palazzo dei Normanni aperta dal Presidente della Fnovi, organizzazione ospitante. I 156 delegati provenienti da 34 paesi eleggono il nuovo Board. In sala la delegazione Fnovi e i *guest speakers* Giuliana Bondi, Roberta Benini e Roberto Bardini. "Conferenza on Biosecurity" a Terrasini, organizzata dalla Fnovi con relazioni italiane a cura di Gaetana Ferri del Ministero della Salute e Loris Alborali dell'Iszler.

> I Presidenti degli Ordini approvano all'unanimità il nuovo Codice Deontologico dei Medici Veterinari. Il testo viene pubblicato sul portale [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) per entrare in vigore dal 20 giugno 2011.

> Approvato il consuntivo Enpav: il 2010 è stato l'anno delle iniziative e delle decisioni. È stata impostata una precisa strategia di investimento, a seguito di un'analisi dettagliata dei titoli in portafoglio. Definiti investimenti finalizzati ad allineare il portafoglio di investimento dell'Ente con una *asset allocation* strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

> Il bilancio tecnico attuariale Enpav dimostra l'equilibrio del sistema previdenziale veterinario oltre i cinquanta anni previsti dalle norme di legge.

> Le Casse possono adottare misure per la non restituibilità dei contributi versati dai professionisti in nome della sostenibilità della gestione. La Corte di Cassazione afferma l'autonomia delle Casse e conferma una potestà che il Ministero del Lavoro aveva già riconosciuto all'Enpav.

## LUGLIO

> Si riuniscono a Brescia, convocati dal presidente Gaetano Penocchio, i Colleghi del costituente Gruppo di lavoro Fnovi sull'acquacoltura. Una cinquantina e di varia estrazione disciplinare, i componenti del gruppo che si aggregheranno nel corso delle settimane successive per licenziare in dicembre il Dossier Fnovi *Identità della professione Veterinaria per gli animali acquatici*.

> La Fnovi precisa che la fisiatria sugli animali è atto medico veterinario e ri-

corda che la puntuale indicazione delle competenze veterinarie deriva dalla definizione di "atto medico veterinario", licenziato nel 2008 dal Comitato Centrale.

> Il Consiglio di amministrazione e il Consiglio generale di Fondagri sono convocati nella sede Fnovi. Riepilogate le attività svolte e approvati il bilancio consuntivo 2010 e preventivo 2011, con la partecipazione dei consiglieri Fnovi Alberto Casartelli, Antonio Limone. Grazie a Fondagri, le consulenze aziendali dei medici veterinari sono libere, legittime e non condizionabili in (quasi) tutte le Regioni.

> La Legge 240/10 (Riforma Gelmini) decreta la fine delle facoltà di Medicina Veterinaria. Gli atenei dovranno riformare lo statuto e adeguare i propri assetti strutturali, all'insegna di un riordino generale nelle nostre università. Oltre a non essere accompagnata da finanziamenti, la riforma fa temere per l'identità della formazione veterinaria.

> L'Enpav raccomanda la compilazione on line dei Modelli 2011 risparmiando tempo, costi postali e soprattutto carta.

> 30giorni si occupa di Eaeve e dedica un approfondimento ai meccanismi di valutazione della European Association of Establishments for Veterinary Education. Il traguardo Eaeve entro il 2013 è *conditio sine qua non* per immatricolare studenti al primo anno.

## SETTEMBRE

> La Fve istituisce un nuovo gruppo di lavoro: "*Bee health & education*". L'iniziativa fa seguito alle sollecitazioni della Fnovi alla General Assembly di Palermo.

> La Fnovi invia alla Direzione generale del mercato interno osservazioni e commenti sul Libro verde dell'Unione Europea, in vista delle modifiche alla Direttiva 2005/36/CE ("Direttiva qualifiche").

> Vivace dibattito sugli equidi scaturito dalla pubblicazione di un *position paper* della Fve e del proprio documento (cfr. pagg. 10-11 di 30giorni di settembre): "La Fve non ha mai detto di macellare gli equidi per garantirne il benessere, la Fnovi men che meno". Il presidente Penocchio invita alla let-

tura dei documenti "e a non limitarsi al commento dei commenti".

> Si tiene alla Farnesina la conferenza stampa per la presentazione ufficiale del Manuale "*Procedure per l'esecuzione dei controlli nella movimentazione comunitaria di cani e gatti*". Il Manuale è realizzato da Fnovi e Lav, in collaborazione con il Ministero della salute e con il patrocinio morale del Ministero degli esteri. Sull'argomento la Fnovi allestisce il primo percorso di formazione internazionale (Fad). La frequenza, gratuita, consente di ottenere 15 crediti Ecm.

<http://fad.fnovi.it/login.php>

> La Federazione puntualizza su 30giorni che le fonti normative delle Linee guida della Fnovi sulla pubblicità sanitaria sono: Codice Deontologico, Codice del Consumo, Legge Bersani e Manovra bis. Le Linee guida assumono piena portata impositiva e sanzionatoria.

> Prime comunicazioni e prime procedure per il rinnovo dei Consigli Direttivi degli Ordini provinciali e dei Collegi dei Revisori dei Conti per il triennio 2012-2014. Aperta sul portale della Federazione una sezione speciale dedicata agli avvisi delle assemblee elettorali, da convocare entro il termine non ordinario del 30 novembre, per completare le operazioni elettorali entro il 31 dicembre.

> Su 30giorni lo stato dell'arte della pensione modulare Enpav. I primi quattro anni hanno testimoniato la propensione degli iscritti a costruirsi un trattamento pensionistico adeguato.

> Stop alla gestione separata Inps. Con l'art. 18, comma 12 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 (manovra finanziaria) non ci sono più dubbi: l'iscrizione non è più dovuta per i redditi da collaborazione professionale percepiti dagli iscritti all'Enpav.

> L'Enpav presenta la nuova Polizza Unisalute: Piano base automatico, Piano integrativo ad adesione volontaria. L'Enpav conferma le garanzie della precedente polizza.

## OTTOBRE

> Il presidente Mancuso diffonde una precisazione sulla compensazione del contributo integrativo, dovuto un'unica volta su ogni singola presta-

zione. L'Ente si dichiara a disposizione per gestire i casi specifici. Sull'argomento avvierà anche un tavolo tecnico.

> La Fnovi e la Facoltà di Medicina Veterinaria di Padova organizzano il "Corso di alta formazione in Bioetica" che si svolgerà in Italia e presso la Colorado State University.

> Nel suo editoriale per 30giorni il Presidente Enpav torna sulla necessità di un intervento normativo mirato a riformulare l'articolo 12 della legge 136/1991. La rivisitazione è utile a fugare dubbi e a non dare adito ad interpretazioni diversificate.

> La Fnovi annuncia un progetto di anagrafe e georeferenziazione delle strutture veterinarie, una piattaforma on line per dare visibilità alla professione e accorciare le distanze che ancora la separano dall'utenza.

> Il Consorzio per la gestione dei crediti Ecm (Cogeaps) autorizza gli Ordini ad accedere alla banca dati nazionale dal 1 gennaio 2012. Per quella data saranno attivi i software gestionali.

> Il Comitato Centrale delibera il conferimento di una borsa di studio presso gli uffici romani della Federazione. Un segno di apertura dell'ente di categoria e un'occasione speciale per i borsisti. Oltre che di crescita professionale retribuita.

> In Europa si parla di "opacità della veterinaria". Il primo passo per fare chiarezza è dichiarare la specie animale prevalente. 30giorni presenta il progetto *acknowledged veterinarian*.

> Federico Molino, eletto rappresentante dei contribuenti volontari dell'Onaosi, presenta a 30giorni le sue proposte per rafforzare la comunicazione verso i contribuenti volontari e promuovere i servizi della Fondazione.

> L'Enpav ricorda che quella del riscatto di laurea non è una scelta vincolante e può anche essere reiterata. L'onere è rateizzabile e fiscalmente deducibile per intero.

> Sale la spesa pensionistica e salgono anche le indennità di maternità. La previdenza veterinaria è sempre più "rosa" e si registra un lieve incremento nel giro d'affari. Confermata la media del reddito: 20.077,55, euro. L'Ente pubblica su 30giorni dati, ten-

denze e statistiche della categoria.

> Assistenza straordinaria Enpav in Liguria e Toscana a seguito delle alluvioni che hanno colpito alcuni territori provinciali e la città di Genova.

## NOVEMBRE

> La Federazione partecipa a Bruxelles all'Antimicrobial Awareness Day. Tra le proposte della Fve, una riflessione sulla relazione fra la cascata e l'uso prudente del farmaco, il modello 1+1+1+1 e la tutela del diritto del medico veterinario ad approvvigionarsi di specialità medicinali efficaci.

> Con il Consiglio nazionale di Sanremo, la Federazione inaugura una nuova modalità di partecipazione: la diretta in web radio. I Presidenti degli Ordini provinciali celebrano i 250 anni dalla nascita della professione veterinaria (Vet 2011) e i 150 anni dall'Unità d'Italia.

> Firmato il decreto di ricostituzione della Commissione Ecm. Nella nuova composizione, in carica nei prossimi tre anni, è confermato il Presidente della Fnovi quale rappresentante della professione veterinaria.

> Gli scandali pubblici riguardanti alcune gravi illegalità in veterinaria, spingono il Presidente Fnovi a firmare una dichiarazione di plauso agli Ordini che dichiareranno pubblicamente ogni procedimento disciplinare.

> La Fnovi partecipa ai lavori del Cup per discutere di riforma degli Ordini e identificare le proposte da inviare al Governo del Presidente Mario Monti successore del Governo Berlusconi.

> Conferenza stampa di presentazione della campagna "Il mese del cucciolo", realizzata da Purina Nestlé con la collaborazione di Fnovi e Anmvi.

> I principi di riordino degli Ordini sono scritti in due Leggi dello Stato. Disamina a cura del Presidente Penocchio sulle reali novità della riforma. Dal Governo la conferma che l'abolizione degli Ordini non è in agenda.

> L'Assemblea Nazionale Enpav del 19 novembre, l'ultima prima del rinnovo dei Delegati, chiude un mandato caratterizzato dalla riforma del sistema previdenziale veterinario.

> Ultimo appuntamento mensile con il *problem based learning*. Iniziato con il numero di gennaio, il percorso

fad basato sul *problem solving*, dedica la decima esercitazione a un caso di medicina felina. L'iniziativa di formazione realizzata in collaborazione con l'Izslser ha toccato diverse discipline di aggiornamento.

## DICEMBRE

> Il decreto "salva Italia" del Governo Monti colpisce le casse di previdenza. Critiche unanimesi dai professionisti e dalle rispettive gestioni previdenziali. L'On. Gianni Mancuso non partecipa al voto di fiducia sulla manovra in segno di contrarietà ai contenuti del testo. In Commissione Lavoro il presidente Enpav chiede e ottiene una dilazione sui tempi di adeguamento delle casse. In Aula, il decreto porterà a sei mesi i tempi di adeguamento dei saldi previdenziali per scongiurare l'applicazione del contributivo prorata. Duramente criticato dall'Enpav l'orizzonte obbligatorio dei cinquant'anni per la sostenibilità.

> 30giorni pubblica le soluzioni di tutti i casi presentati nel percorso formativo basato sul *problem based learning*. L'innovativa esperienza di aggiornamento a distanza riscuote un lusinghiero successo di partecipazione e di gradimento.

> Presa d'atto del mondo delle professioni dell'opportuna modifica dell'articolo 33 del decreto "salva-Italia", che chiarisce i termini dell'abrogazione delle norme in contrasto con il decreto. Entro il 31 dicembre 2012 saranno raccolte in un testo unico le norme non decadute per effetto della riforma che sarà varata entro il 13 agosto 2012. All'incontro con la presidente del Cup, Marina Calderone, il premier Monti ha confermato di voler procedere ad una riforma "celere e concordata".

> Si va progressivamente delineando la nuova compagine ordinistica provinciale. Gli aggiornamenti sugli esiti delle elezioni sono pubblicati sul portale della Fnovi.

> Il presidente della Fnovi entra di diritto nel Consiglio Superiore di Sanità. A stabilirlo è un decreto del Ministro della Salute pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2011. L'integrazione intende assicurare un "proficuo apporto al funzionamento del Consiglio superiore di sanità". ●

ORIENTAMENTO POST LAUREA A PARMA

# Una settimana dedicata agli studenti

A cura degli studenti del V anno del corso di laurea in medicina veterinaria

**A**nche nel 2011, alla Facoltà di Parma si sono tenuti gli incontri per l'orientamento post-laurea. Un'esperienza sentita e utile per noi studenti del quinto anno di corso, più vicini ai libri di studio che alla pratica quotidiana. Gli incontri hanno riguardato a 360 gradi molti aspetti della professione veterinaria dei quali non eravamo a piena conoscenza. Primo tra tutti il ruolo del medico veterinario nell'azienda farmaceutica, ruolo che va dall'informatore farmaceutico al manager d'azienda, passando per la ricerca. L'incontro con i Nas e gli approfondimenti sul ruolo dell'Efsa ci hanno chiarito il compito del veterinario ispettore degli alimenti, che va ben oltre il semplice ruolo di controllore e che ci rende partecipi della sicurezza per il consumatore e della comunicazione tra gli stati dell'Unione.

È seguito poi l'incontro con il direttore dell'Izsl, che ci ha illustrato l'organizzazione di questo



istituto e le attività delle sezioni diagnostiche delle province dell'Emilia Romagna. Abbiamo trattato anche il tema della fauna selvatica, grazie all'intervento della Guardia Forestale che ci ha descritto l'operato a tutela di questi animali e le attività del Cras. L'ultimo giorno è stato dedicato all'Ordine professionale, all'Enpav e agli incontri con i professionisti. L'Ente di previdenza veterinaria è di fondamentale importanza per il medico veterinario nel corso di tutta la sua carriera, anche grazie ai servizi che offre come il "contributo di solidarietà".

Abbiamo avuto il piacere di conoscere alcuni professionisti della buiatria e dei piccoli animali, che ci hanno spiegato le evoluzioni dell'attività, come il passaggio, nel campo dei bovini,

dalla clinica del singolo alla "medicina di popolazione", più rivolta alla prevenzione piuttosto che alla cura delle patologie. Per quanto riguarda i pet, abbiamo visto come il ruolo del medico si stia spostando sempre di più dal semplice "medico di base" a un medico specialista e di quanto, per questo motivo, sia importante organizzare team che vedano all'opera più professionisti in grado di dare il loro contributo nel loro campo specifico. Abbiamo poi preso coscienza delle tematiche delle cosiddette medicine alternative, come agopuntura e omeopatia, verso le quali c'è il crescente interesse dei proprietari che ne fanno sempre più richiesta.

Ha concluso la settimana il Prof. Stefano Zanichelli, dandoci la sua opinione su cosa voglia dire essere medico veterinario oggi e spronandoci a dare il meglio di noi. Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato a questa settimana per noi molto importante. Grazie a loro abbiamo iniziato a comprendere veramente come può essere la vita del veterinario, come è la realtà di tutti i giorni, quali sono gli oneri che la professione ci porta ad avere, ma anche i piaceri che possono derivare dalla passione che tutti noi possiamo mettere in questo lavoro: insomma, cosa vuol dire scegliere di diventare Medici Veterinari. Un ringraziamento speciale va al Consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari di Parma per aver, prima di tutto, organizzato questi incontri, ma anche per averci sostenuto, supportato e per il grande dovere/piacere che ha dimostrato nel battersi per gli studenti. ●

# ETICA, BENESSERE ANIMALE E PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

## Ethics, Animal Welfare and Veterinary Profession

Marzo - Luglio 2012

Percorso formativo internazionale di 10 giornate: 7 in Italia e 3 negli Stati Uniti

Direttore: Barbara De Mori

Marzo - Giugno 2012: 7 venerdì, a settimane alterne

**Sedi italiane: Padova, Brescia**

**FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA DI PADOVA-IZSLER**

*DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE*



**Fondamenti di Bioetica veterinaria**

Un approccio eco-etologico alla relazione uomo-animale

Animali e società: dei doveri e dei diritti. Problematiche di convivenza

Etica e deontologia e nuove sfide della professione medico veterinaria

Animal welfare quality project

Obiettivi di ricerca per il benessere degli animali da reddito

Professione medico veterinaria e criteri di eticità

*Case Studies*

9-11 luglio 2012

**Sede USA: Fort Collins**



Colorado  
State  
University

**COLORADO STATE UNIVERSITY**

From the traditional to the contemporary Veterinary Ethics

Qualitative approach to Animal Welfare and Management

Animal Welfare and lab Animals

La frequenza del corso esonera dal conseguimento dei crediti Ecm per l'anno 2012

**Quota di iscrizione al corso: 900 euro (+52,36 euro di tassa e bollo)**

Per informazioni: Università di Padova - Tel. 049-827 6373 - [lauream@unipd.it](mailto:lauream@unipd.it) - [www.unipd.it/altaformazione](http://www.unipd.it/altaformazione)

Organizzazione a cura:



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
via Lazzarini 1 - 40138 Parma



Regione Lombardia  
Istruzione, Formazione e Lavoro

# Progetto di Internazionalizzazione della professione Medico Veterinaria: la formazione per la sicurezza alimentare

## Il modello Regione Lombardia



 **A.N.M.V.I.**  
INTERNATIONAL

 **AIVEMP**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA VETERINARIA MEDICINA PUBBLICA  
ASSOCIAZIONE FEDERATA ANMVI

Per informazioni sui Corsi ANMVI International/AIVEMP  
Segreteria ANMVI International - tel. 0372-403509 e-mail [international@anmvi.it](mailto:international@anmvi.it)